Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 15 — Giovedì 17 gennaio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

Mussolini assume il Ministero delle Colonie

Il Quadrumviro De Bono Alto Commissario per le Colonie dell'Africa Orientale

Roma, 16.

Con decreto in corso di registrazione, S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, ha accettato le dimissioni da Ministro delle Colonie di S. E. il Generale Senatore Emilio De Bono e lo ha nominato Alto Commissario per le Colonie d'Africa orientale italiana.

Con decreto in corso di registrazione S. M. il Re ha nominato Ministro delle Colonie S. E. il Capo del Governo.

L'Italia d'oltremare

Roma, 16 (per telefono)

La deliberazione del Consiglio dei Ministri di costituire un Alto Commissariato per le due colonie dell'Africa orientale, Eritrea e Somalia, è pienamente giustificata dalla tendenza di tutte le Potenze coloniali di avere grandi raggruppamenti quando vi siano identità amministrative e politiche.

Unificazione di reggimento coloniale

Compiuto il nesso territoriale della Tripolitania e della Cirenaica, le quali, pur congiunte, si potevano considerare distinte dalla intermedia zona sirtica, l'unificazione della Libia, già nominativamente avvenuta col Governatorato Badoglio è stata definitivamente riconosciuta dal Governatore Balbo.

Per l'Eritrea e la Somalia la considerazione unitaria è venuta oggi a prevalere perchè le due Colonie, anche se non contigue, sono tuttavia collegate, sia nei rapporti di terra che in quelli marittimi, e non possono immaginarsi per esse interessi che non siano convergenti e contemporanei. E poichè le distanze sono oggi sempre più ridotte dalla effettiva rapidità di tutti i mezzi di comunicazione, è opportuno stabilire una comunicazione diretta e organica tra le due Colonie, garantita dall'Alto Commissariato, il quale costituisce il tramite diretto con la Madre Patria.

La Colonia del Mar Rosso e quella dell'Oceano Indiano presentano problemi comuni, che hanno bisogno di una visione comune. Il provvedimento perfettamente normale corrispondente ad una direttiva evidente, già realizzata per la Libia.

Si potrà a questo punto obbiettare che cosa ci sia di comune, oltre la situazione geografica, tra due Colonie che sono distanti fra loro nella costa centinaia di chilometri e separate da due colonie straniere, e per il resto da una potenza come l'Abissinia. E' facile rispondere all'obiezione che, a prescindere da altre condizioni, le due Colonie hanno in soluto taluni problemi dei quali abbiamo fatto cenno in precedenza. Quello principale è costituito dalla frontiera con l'Abissinia anzitutto e sopratutto. Ciò è così vero che la storia di questi ultimi mesi si è voluta incaricare di darci una prova palmare coi gravi incidenti occorsi a Gondar, dalla parte dell'Eritrea, e a Ualual, alla frontiera della nostra Somalia con l'Abissinia.

Questi incidenti non sono episodi sospesi nel vuoto; essi fanno parte di tutto un sintomo di vario carattere e di varia entità, ma di unico significato, dei quali in primo luogo l'Alto Commissariato dell'Africa Orientale, affidato al senso politico, alla saggezza ed all'esperienza del generale De Bono, dovrà essere investito.

Le relazioni italo-abissine

Quali sono questi rapporti? Le relazioni italo-abissine sono segnate da una data: 1 marzo 1896, su cui la storia interna dell'Italia ha dato il giudizio. La psicologia abissina, in cui sono ancora tanti elementi primitivi, ha sempre temuto e sempre pensato che l'Italia avesse voluto e dovuto rifarsi. La legge della ritorsione vale per l'Abissinia sia nella vita pubblica come in quella privata.

La data non fausta per noi si allontana, e con essa il nostro ricordo; ma, per le ragioni anzidette, questo ricordo non si attenua negli abissini, si faceva anzi più vivo e incalzante, e con esso il timore. Da ciò uno stato psicologico di diffidenza (la psicologia abissina è già nativamente diffidente), di sospetto e di prevenzione contro ogni cosa italiana. Questo stato di prevenzione ha preso tanta consistenza che, a guerra europea scoppiata e noi impegnatisi, l'Abissinia pensò di assalirci. Una specie di guerra preventiva insomma, mascherata di molti barbarici Ras Layum doveva muovere contro l'Eritrea. Prevalse un migliore consiglio.

Questa l'eredità del Fascismo nei confronti dell'Abissinia. Mussolini, che ha rivisto tante posizioni estere, rivide anche la posizione abissina col suo spirito squisitamente conciliante di tutti gli interessi.

Nel 1923 si ebbe la visita del Reggente Ras Tafari, oggi Imperatore. Seguì la restituzione della visita con quella del Duca degli Abruzzi. Il Principe di Udine fu inviato poi ad Addis Abeba in partecipazione ufficiale alle feste dell'incoronazione di Ras Tafari, divenuto Imperatore Hailesè. Poi c'è il trattato di amicizia e arbitrato ed anche la convenzione stradale che l'Italia stipulò con l'Abissinia.

Era una prova suprema di collaborazione e di pace che l'Italia fascista, l'Italia di Mussolini offrica ad Addis Abeba. Ogni diffidenza e ogni prevenzione avrebbe dovuto cadere di botto. Rapporti economici avrebbero dovuto allacciarsi tra l'Abissinia e le nostre Colonie, in speciale modo la Eritrea, quale territorio di transito per l'Abissinia del nord.

Invece la convenzione stradale rimanera, per causa abissina, sulla carta, gli sperati rapporti economici non si mettevano in moto e la nostra Eritrea ne ha risentito e ne risente in modo grave, poichè essa si è cristallizzata, malgrado ogni nostro sforzo, nelle sue posizioni. Ad Addis Abeba anzi aumentarono le diffidenze e le prevenzioni; missioni e concessioni a tutti, più o meno vicini, magari lontani, sono date, fuorchè all'Italia.

Ma anche in Abissinia non si semina al vento. Questo stato di animo ha dato già i suoi risultati: Gondar e Ualual.

La missione di De Bono

La missione del generale De Bono, in cui entrano per tanta parte notevoli interessi generali delle due Colonie, nonchè i rapporti tra l'Italia e l'Abissinia, vuole essere ed è missione di pace e di chiarimento. Non è certo un caso che il Duce abbia inviato nelle Colonie gli uomini maggiori della Rivoluzione, quelli che Egli ha avuto accanto nella Marcia su Roma.

Prima fu inviato De Vecchi di Val Cismon in Somalia. A lui seguì il generale De Bono in Tripolitania, infine il Maresciallo Balbo, sotto cui la Libia, unificata amministrativamente nei confini tunisini e in quelli egiziani, si appresta a consolidare e a sviluppare, la politica colonizzatrice, integrata da quell'altra risorsa che nelle Colonie è costituita dal turismo.

Le nostre Colonie, che il Regime ha ricevute in eredità dai passati Governi, che le tenevano come un fardello tra le braccia di cui non si possa fare a meno, hanno bisogno di una rivalutazione ideale e politica, di una revisione delle loro necessità vecchie e nuove.

Dopo che i problemi più propriamente territoriali sono stati definiti con l'occupazione di quanto ci spettava, o con la rioccupazione di quanto era stato vergognosamente perduto prima dell'avvento del Regime fascista al potere, dopo che la fisionomia economica di ciascuna Colonia è stata identificata e il primo rigoroso impulso economico è stato compiuto, altri problemi si impongono, quali quello della loro stabilizzazione e integrità.

E' quello che è stato fatto già per la Libia, è quello che il Regime fa oggi per le Colonie dell'Africa Orientale, che costituiscono gli interessi dell'Italia in quelle regioni tutt'altro che lievi per l'estensione territoriale dei nostri dominii, per quello che vi abbiamo profuso di energie morali, finanziarie e di lavoro, ed infine per il loro valore politico.

L'incidente di Ualual

L'Abissinia chiede pronta discussione a Ginevra

Genova, 16

Il rappresentante dell'Abissinia ha presentato un appello alla Società delle Nazioni per l'incidente di Ualual chiedendo la discussione nell'attuale sessione del consiglio.

Valorizzazione tecnica del lavoro

Corsi di specializzazione nelle Scuole professionali

Roma, 16

Si è riunita la commissione per l'esame e il coordinamento delle varie iniziative esistenti per diffondere nelle scuole professionali, con fondamento scientifico, una speciale tecnica per l'orientamento professionale dei giovani in piena aderenza alle direttive tracciate dal Governo Fascista per la valorizzazione qualitativa del lavoro italiano.

La commisssione presieduta dal direttore generale per l'istruzione media tecnica alla quale partecipano personalità appartenenti al campo scientifico, i rappresentanti delle Confederazioni fasciste sia dei datori di lavoro che dei prestatori d'opera o del commercio, e funzionari dello Stato, ha iniziato i suoi lavori.

Il programma dei lavori prevede una organizzazione mediante corsi informativi per gli insegnanti ed il personale tecnico delle scuole professionali e la diffusione di un bollettino di notizie e propaganda. Successivamente saranno preparati, con appositi corsi di specializzazione, gli esperti che condiuveranno l'opera di tutto il personale delle scuole in questa azione alla quale sarà dato un carattere originale e spiccatamente aderente alle condizioni peculiari del nostro Paese. Nello stesso tempo a centro sarà curata, con la collaborazione di tutti gli istituti ed enti interessati, la elaborazione di una serie di profili dei più importanti mestieri ed un elenco di controindicazioni schematiche che serviranno nella opera di realizzazione alla perfezione. Su tutti questi punti la commissione dopo una lunga discussione ha fissato le sue direttive. Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha espresso alla commissione il suo compiacimento per i lavori cui questa si accinge rilevando l'importanza delle questioni che la commissione dovrà risolvere per facilitare la valorizzazione tecnica del lavoro.

S'incarica la storia di riparare a Versaglia

L'annessione della Sarre altra tappa della convalescenza della pace europea

Roma, 16 (per telefono)

Le dichiarazioni che il Presidente Flandin ha fatte a proposito del plebiscito della Sarre e i commenti dei giornali francesi più autorevoli, coincidono esattamente con tutta la politica svolta dal Governo francese in questi ultimi tempi; in essi si afferma cioè l'assoluta lealtà e la grande serenità della Francia nei riguardi del problema sarrese.

La chiarificazione è tesi mussoliniana

Ciò non toglie che, come avevamo provisto ieri, una discussione in tono agro-dolce si svolga in una parte della stampa parigina per accusare il Governo di non aver agito con sufficiente energia durante il periodo di preparazione del plebiscito o per dire che la pacificazione franco-tedesca, contrariamente a quello che poteva credersi, è più che mai in pericolo e che bisogna perciò perfezionare con diligenza l'organizzazione difensiva della Nazione.

Parimenti constatiamo, senza inutili anticipazioni ottimistiche, che anche le dichiarazioni del Cancelliere Hitler, dopo quelle del signor Flandin e del signor Laval, superatrici della questione ormai chiusa, hanno una importanza uguale a quella che nel giugno 1933 determinò il «patto a quattro».

Il plebiscito della Sarre, di carattere risolutivo, è dunque un elemento di chiarificazione europea, di quella chiarificazione europea che la politica mussoliniana indicò perentoriamente suoito dopo l'avvento al potere con la Marcia su Roma: completa soluzione di tutte le questioni pendenti dalla guerra, abbandono consapevole e tempestivo di tesi non sostenibili, ricostituzione di una solidità europea.

Anche nella questione della Sarre l'Italia fascista ha compiuto azione molto utile con i suoi granatieri e carabinieri che hanno presidiata durante il plebiscito. Grazie anche a questa particolare azione l'Italia ha potuto dare le più vaste possibilità all'azione europea di domani, la premessa necessaria e fondamentale: gli accordi franco-italiani di Roma.

Germania e Francia

Si ripetono nei giornali germanici le voci per un riavvicinamento tra la Francia e la Germania. Le parole dette dal Cancelliere Hitler su tale riavvicinamento, realizzabile appena superata la questione della Sarre, trovano eco nei giornali germanici. Non è inutile rilevare queste pubbliche dichiarazioni impegnative del Cancelliere Hitler, che significano rinuncia a qualsiasi altra rivendicazione territoriale della Germania in Europa, ossia assoluto rispetto dei trattati nella parte che si riferisce ai confini politici quali la Francia ha sempre sostenuti.

E' evidente l'evoluzione degli atteggiamenti politici della Germania, che dovrebbe significare anche una profonda revisione di tutto il suo programma nazionale. Delle esplicite dichiarazioni di Hitler sulle terre tedesche da riconquistare e sull'inevitabilità di una guerra contro la Francia, espressa nel «Mein Kampf», alle odierne manifestazioni che anticipano l'instaurazione di cordiali rapporti franco-germanici, nonostante la manifesta riservatezza della Francia, molto cammino è stato evidentemente percorso in Germania.

Contraddizioni di certa stampa

Annotiamo queste tendenze, che confermano quelle già segnalate, e che però nel loro spirito sono in palese contraddizione con il malcontento espresso da molti giornali germanici per gli avvenuti accordi dell'Italia con la Francia. Ma un tranquillo osservatore può rilevare una contraddizione anche fra queste manifestazioni germaniche di ostentata cordialità verso la Francia e le voci che già ritornano nei giornali tedeschi nei riguardi dell'Austria. Gli accordi italo-francesi conclusi a Roma saranno lealmente e fermamente osservati. Essi riguardano anche l'intangibilità dell'Austria e del suo attuale regime. Non è con una mano tesa verso l'Austria per una revisione del suo stato che la Germania potrà tendere l'altra sua mano verso la Francia per sigillare un nuovo patto di amicizia.

Le decisioni ginevrine

La sovranità del Reich sulla Sarre e il meccanismo della annessione - Difficoltà da appianare

Ginevra, 16

Stamattina, attesa da una folla di curiosi e di giornalisti, è arrivata la commissione pel plebiscito per la Sarre, insieme al suo presidente. Al treno era stato attaccato un vagone, scortato dalla gendarmeria contenente 27 casse con le 539 mila schede della votazione che dovranno essere bruciate dopo che la commissione avrà fatto il suo rapporto al Consiglio della Società delle Nazioni. La riunione della Società delle Nazioni, che doveva proclamare la sovranità del Reich sulla Sarre e che era stata indetta per oggi, è stata rinviata. La decisione, conosciuta solo molto tardi è stata spiegata ufficialmente con la mancanza di tempo per permettere la relazione dei rapporti della commissione del plebiscito e del comitato dei tre. Il Comitato dei tre per la Sarre, presieduto dal rappresentante italiano barone Aloisi, si è riunito nel pomeriggio per continuare la relazione del suo rapporto, e quindi nuovamente in serata.

Come è stato detto, la seduta del consiglio che doveva adottare questa decisione si sarebbe dovuta tenere oggi, ma la ristrettezza del tempo e alcune difficoltà sopravvenute avevano consigliato di rinviarla a domani. Queste difficoltà derivano specialmente dalla richiesta tedesca che, nello stesso tempo in cui dal Consiglio veniva decisa l'annessione, alla Germania dovesse essere anche precisata la data di questo passaggio, e dalla richiesta francese che anche sulle frontiere della Sarre fosse plebiscitariamente chiarito come dovesse continuare la zona smilitarizzata prevista dal trattato di Versailles. Sembra però questa sera che queste difficoltà sieno state in gran parte appianate e nei circoli bene informati si assicura che la Germania avrebbe accettato di riconoscere esplicitamente il principio della zona militarizzata. Sembra pure che un accomodamento stia anche per raggiungersi per quello che riguarda la fissazione della data del passaggio in quanto si dice che questa sarebbe fissata a un giorno preciso che potrebbe essere il primo marzo. Però per una data anteriore, che potrebbe essere il 15 febbraio, dovrà essere stato raggiunto un accordo tra le commissioni degli esperti francesi e tedeschi che terranno le loro riunioni in Italia per quanto riguarda la liquidazione delle questioni economiche, finanziarie ed amministrative ancora pendenti. Qualora per questa data non fosse stato raggiunto l'accordo, tutte le questioni ancora pendenti dovranno essere giudicate definitivamente dal Consiglio della Società delle Nazioni, prima del primo marzo, in una maniera che si potrebbe chiamare arbitrale. Sembra che da parte tedesca si sia ormai inclini ad accettare questo arbitrato del Consiglio della Lega. In questo caso la riunione del Consiglio che approva il ritorno della Sarre alla Germania potrebbe avvenire domani nel pomeriggio, come per ora è annunciato.

Dopo il plebiscito

Fisionomia normale - I commenti della stampa germanica

Saarbrucken, 16

La città ha ripreso questa mattina la sua fisionomia abituale ma le bandiere che ornano le facciate, gli innumerevoli stendardi con la croce uncinata, le ghirlande di verdura testimoniano ancora dell'atmosfera di festa che animava ieri la città. Il sig. Knox ed i membri della commissione del plebiscito sono partiti per Ginevra per fare il nuovo rapporto alla Società delle Nazioni e ritorneranno a Saarbrucken tra qualche giorno per ripartire definitivamente la settimana prossima, essendo il compito della commissioni ormai terminato.

I primi commenti sulla vittoria tedesca appaiono nei giornali di Monaco intonati all'esultanza generale. Come si doveva attendere, oltre la nota politica a favore del riavvicinamento franco-germanico, incomincia ad emergere la questione austriaca. Così la «Muenchner Zeitung» scrive: «Mentre tutti i tedeschi esultano oggi all'unisono il Governo di uno Stato tedesco sta appartato pur proclamandosi Governo tedesco. Esso ha creduto che questi ostacoli avrebbero potuto evitare che anche in Austria irrompesse il giubilo, ma malgrado ciò sui monti di Carinzia ardono i fuochi che risplendono oltre confine. Anche i saaresi dovettero tacere finora, ma nel giorno della redenzione hanno potuto parlare liberamente.

«Un enorme bagliore si diffonde sulla Germania, scrive la «Ben-Blatt», dal Waandt fino a Memel, dal Tirolo fino al Baltico». Il «Woelchisker Beobachter» osserva: «La decisione della Sarre ha aperto la strada della pacificazione europea; nulla più divide la Germania dalla Francia».

La «Diplomatische Korrespondenz» di Berlino, dopo aver detto che le previsioni catastrofiche di alcuni giornali sono state smentite dalla disciplina dei votanti della Sarre, ammette che sieno avvenuti alcuni piccoli incidenti ma afferma che la colpa risale a quelli stessi ambienti che, dopo tante minacce e provocazioni, dovrebbero prolungare inquietudini annunciando che non si sottometteranno alla decisione della Società delle Nazioni. Il giornale si augura da parte degli stranieri migliore comprensione della nuova Germania, della sua volontà di lavoro, di pace e di affermazione di se stessa.

Una nota francese per il patto orientale

Parigi, 16

Si annuncia ufficialmente che l'Ambasciatore di Francia a Berlino ha avuto l'incarico di consegnare oggi al Segretario di Stato tedesco per gli Affari Esteri una nota relativa al progetto di patto orientale. Il documento costituisce la risposta del Governo di Parigi al promemoria del settembre scorso nel quale il Gabinetto di Berlino formulava le sue obiezioni al progetto.

Le questioni sarresi al vaglio della Francia

Parigi, 16

La commissione degli Affari Esteri si è riunita oggi, sotto la presidenza del vice presidente Soulier. Sui recenti accordi franco-italiani hanno parlato vari deputati e il presidente. Un deputato di ritorno dal territorio della Sarre ha poi riferito circa le condizioni nelle quali si è svolto il plebiscito, richiamando l'attenzione sulla necessità che la sicurezza dei votanti sia assicurata. La commissione studierà integralmente le diverse questioni poste dal plebiscito.

Tratative commerciali tra l'Italia e l'America

New York, 16

L'«Herald Tribune» ed il «New York Times» hanno da Washington che oggi sarà annunciato ufficialmente il prossimo inizio di trattative commerciali italo-americane. Il «New York Times» mette in rilievo le difficoltà delle trattative derivanti dalla passività della bilancia dei pagamenti italiani, resasi più rilevante nei confronti degli S. U. in seguito alla conquista del mercato della seta, da parte del Giappone, alla contrazione delle rimesse degli emigranti e alla diminuzione del valore dei noli marittimi per la svalutazione del dollaro. Si nota infine che la clausola della Nazione più favorita limita molto il numero degli articoli su cui si può raggiungere un accordo con reciproco vantaggio. L'«Herald Tribune» mette in rilievo che l'Italia è la prima grande Nazione europea con cui gli Stati Uniti tratteranno.

Il riassorbimento della mano d'opera

160.907 operai occupati

Roma, 16

I disoccupati riassorbiti a tutto il 12 gennaio 1935 XIII in dipendenza degli accordi riduttivi della durata del lavoro, secondo i dati forniti al Ministero delle Corporazioni dagli uffici di collocamento per il tramite dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, sono: per l'industria 129 mila 237; per l'agricoltura 15.985; per il commercio 14.723 e per il credito e le assicurazioni 962. In totale dalla data di inizio di attuazione degli accordi sindacali hanno trovato occupazione 160 mila 907 prestatori d'opera disoccupati. Nella sola ultima settimana, dal 5 al 12 gennaio, i prestatori d'opera rioccupati sono 13 mila e 38.

Questioni militari

Guerra chimica

In precedente articolo (vedi giornale del 10 gennaio u. s.) abbiamo esaminato dove, quando e come si sia pensato, nel passato, alla guerra chimica, (o... quasi), ed abbiamo accennato anche ai casi più importanti d'impiego nel conflitto mondiale.

Vediamo ora apertamente in viso questi terribili nemici.

Gli aggressivi chimici possono essere diversamente raggruppati, a seconda che si considerino le loro peculiari caratteristiche fisiche, o la loro azione fisiologica, od il tempo durante il quale esplicano la loro azione.

a) Raggruppamento secondo le proprietà fisiche. Gli aggressivi chimici sono stati impropriamente chiamati gas, in quanto vi sono «sostanze liquide», impiegate in tale stato, oppure vaporizzate o sotto forma di nebbia; «sostanze solide», ridotte in polvere minutissima e sparse nell'atmosfera in particelle infinitesime, capaci di attraversare persino la maschera; infine «sostanze gassose propriamente dette».

b) Raggruppamento secondo l'azione fisiologica che gli aggressivi hanno sugli esseri umani. Ve ne sono di «tossici», che agiscono in modo rapido sul sistema nervoso e sul sangue dei colpiti, alterandone il funzionamento; producono paralisi, sintomi asfittici: la morte avviene in pochissimo tempo. Prototipi sono l'acido cianidrico e derivati (tossico del sistema nervoso), l'ossido di carbonio (tossico del sangue). Però tali veleni hanno una densità minore di quella dell'aria ed una tensione di vapori elevata, quindi una celerità di diffusione notevolissima ed un rapido abbassamento della concentrazione, che porta all'annullamento del potere tossico. Il loro impiego allo stato puro sul campo di battaglia, non è quindi per ora praticamente attuabile. Vi sono poi i «soffocanti», che agiscono prevalentemente sulle vie respiratorie, determinando lesioni di esse, specie negli alveoli polmonari. Prototipi sono il cloro, il fosgene, la cloropicrina, i chetoni bromati, il cloroformiato di metile clorurato. Distinguiamo poi gli «irritanti», che si dividono in «lacrimogeni», che hanno azione prevalente sulle mucose dell'occhio causando lacrimazione ed irritazione, in modo da impedire la vista per un certo tempo: prototipi sono il cloroacetofenone, il bromuro e cloruro di benzile o di xilile, l'acroleina (papite, dal chimico Le Pape); ed in «starnutatori», che provocano una viva sensazione irritante sulle mucose del naso, della gola e delle vie respiratorie, con starnutazione, conati di vomito, lacrimazione agli occhi; prototipi sono la difenilcloroarsina, la difenilcianoarsina, la adamsite (dal chimico Adams, cloruro di fenarsazina). Infine i «vescicanti», che hanno per azione caratteristica di produrre sulla cute e sulle mucose infiammazioni e causticazioni: non risparmiano nè i polmoni, nè gli occhi; in tempi successivi possono aversi anche azioni sugli organi interni, specialmente reni e fegato. Prototipi sono l'iprite e la lewisite.

c) Raggruppamento riferito al tempo durante il quale gli aggressivi esplicano la loro azione. Vi sono i «persistenti», tipo iprite (dal paese di Ypres; solfuro di etile biclorurato), e lewisite (dal chimico americano Lewis: cloro vinildicloroarsina); sono dotati di una tensione di vapore assai scarsa, e, conservando sempre le loro caratteristiche, resistono a lungo sulla superficie del suolo o dei corpi con cui vengono a contatto, rendendo inabitabile per lungo tempo la zona colpita e pericolosi gli oggetti imbrattati. Troviamo poi i «semipersistenti», come la cloropicrina (nitrocloroformio), i chetoni bromati, etc. Infine i «fugaci», tipo cloro, fosgene (ossicloruro di carbonio): questi, a causa della forte tensione di vapore, si diffondono in breve tempo nella atmosfera, perdendo il grado di concentrazione necessaria all'utilità della loro azione.

Quali possono essere i metodi d'azione per l'uso degli aggressivi chimici contro centri urbani, industriali, agricoli di un Paese? Essi si potranno diffondere, dopo di averli trasportati per via aerea, a mezzo di bombe d'ogni calibro, cariche di aggressivi fugaci o persistenti, o a mezzo di apparecchi di irrorazione, sistemati a bordo degli aerei, che lasceranno cadere, a mò di fine pioggerella, i liquidi aggressivi (di solito persistenti), che genereranno così vaste zone inibite al lavoro ed al transito, paralizzando in tal modo la vita industriale e la produzione di quella Nazione. Non si deve però, a questo proposito, sopravalutare il danno che tali attacchi potranno produrre sulle città e credere addirittura in una resa a discrezione di uno Stato, sol perchè ha visto i tragici effetti di un attacco aereo in forze dell'avversario: è certo però che quest'arma troverà il suo preciso impiego sotto tale aspetto in un conflitto futuro, specie da parte di quelle Nazioni che sapranno colpire subito profondamente quelle poche ed importantissime zone sorgenti industriali dell'avversario.

Sull'impiego e sugli effetti degli aggressivi chimici hanno grandissima influenza le condizioni meteorologiche e topografiche: nella guerra chimica esse devono essere valutate appieno, oltre che per desumerne la possibilità d'impiego degli aggressivi chimici, per prevederne la maggiore o minore aggressività, legato, nella maggioranza dei casi, ad una susseguente azione offensiva in grande stile contro il nemico disorientato, neutralizzato, se non sempre in parte annientato. Nonchè perchè (come talora è successo) quest'arma non si ritorca, per effetto meteorologico, contro colui che se ne serve.

Abbiamo sinora trattato della guerra chimica sotto l'aspetto dell'offesa: occorre riconoscere tutto il male ch'essa può produrre, sia nel suo uso nei riguardi dei combattenti, sia (e forse in misura spesso assai maggiore) verso le popolazioni, che, nell'interno, provvedono alla preparazione di tutto ciò che necessità alle Forze armate in lotta.

Dobbiamo però subito soggiungere che l'aggressivo chimico, se conosciuto e preveduto, presenta un pericolo minore di quello delle altre armi da guerra e che contro di esso esistono adatte difese che riducono grandemente il pericolo ed alcune volte lo annullano totalmente.

E' ciò che vedremo in un prossimo articolo.

Edmondo Zavattari

1° FEBBRAIO: ANNUALE DELLA FONDAZIONE DELLA MILIZIA

L'omaggio delle Camicie Nere ai Legionari Caduti

Le cerimonie alla Capitale - Gli ordini del Partito per le manifestazioni nelle provincie - Il giuramento degli ufficiali dei Fasci Giovanili

Roma, 16

Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del Partito, n. 311, reca: Il Direttorio Nazionale, il Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento e una rappresentanza dell'U.N.U.C.I. il primo febbraio XIII e. f. alle ore 9, renderanno gli onori ai Caduti della M.V.S.N. al Sacrario del palazzo Viminale e, subito dopo, porteranno al Capo di S. M. nella sede del Comando Generale della M.V.S.N. il saluto delle Camicie Nere di tutta l'Italia. Il Segretario del P. N. F. consegnerà al Capo di S. M. il contributo di lire 50 mila che il Direttorio Nazionale, con deliberazione dello scorso anno, ha stabilito di versare annualmente a favore dell'Opera di Previdenza per la M.V.S.N.

I Segretari Federali, insieme con i componenti i direttorii della Federazione dei Fasci di Combattimento, il comando federale del F.G.C. e i comandanti gruppo dell'U.N.U.C.I., recheranno il saluto delle Camicie Nere al comandante della locale M.V.S.N. più elevato in grado e assisteranno, con i gerarchi e con le forze del capoluogo, alle manifestazioni che si svolgeranno nella stessa giornata. Sulle tombe dei Legionari Caduti saranno deposti fasci di fiori.

Gli ufficiali destinati ad inquadrare i Fasci Giovanili di Combattimento, nuovi nominati, presteranno giuramento nelle mani dei comandanti federali, alla presenza di una rappresentanza delle Forze Armate e della M.V.S.N. Alla rivista, che avrà luogo in Piazza di Siena (Roma) interverrà il gagliardetto del Direttorio Nazionale e parteciperanno reparti di giovani fascisti dell'Urbe.

I Segretari Federali prenderanno accordi con i comandanti delle Forze Armate e con i comandanti della M.V.S.N., ai quali il Comando Generale offiderà l'organizzazione delle manifestazioni.

I giornali del Partito nei giorni 31 gennaio e 1.o febbraio XIII, illustreranno il grado di efficenza raggiunto dalla M.V.S.N.

Durante la giornata sarà indossata la grande uniforme invernale con decorazioni.

Il «Nerone» di Mascagni ottiene un grande successo alla Scala

S. E. Galeazzo Ciano assiste allo spettacolo in rappresentanza del Governo

Milano, 16.

S. E. Galeazzo Ciano, Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda, è giunto a Milano col rapido delle ore 18,45 per assistere questa sera alla Scala, in rappresentanza del Governo, alla prima rappresentazione del «Nerone» di Pietro Mascagni. Erano a riceverlo alla stazione S. E. il Prefetto con altre autorità e gerarchie, il gr. uff. Mataloni consigliere delegato dell'Ente Autonomo della Scala, il direttorio dei giornali cittadini, molti giornalisti e una numerosa folla di fascisti.

La memorabile esecuzione, sulla quale erano rivolti l'attesa e l'interesse universali, è assurta ad alto avvenimento d'arte. La Scala ha segnato un'altra gloriosa data nelle pagine della sua fulgida storia. La sala, ancor prima che si levasse il velario, presentava di per sè stessa uno spettacolo imponente e fastoso per l'eleganza del foltissimo pubblico e per lo splendore degli abbigliamenti femminili. Il maestro Mascagni, concertatore e direttore dell'opera, al suo apparire al podio è stato accolto da una scrosciante ovazione.

L'opera e gli interpreti

Il libretto del «Nerone» fu tratto dal compianto Giovanni Targioni Tozzetti, fedele collaboratore di Pietro Mascagni, dalla commedia in versi di Pietro Cossa e ridotto in tre atti o quattro quadri. L'azione scenica, pulsante e passionale, non ne ha per questo sofferto. Mascagni ha detto che questa creatura d'arte, cui ha dato vita con la sua fede, è una nuova battaglia per difendere la tradizione del melodramma italiano. E' anche questa battaglia si è conclusa con una superba vittoria. La musica del «Nerone» è fresca ed avvincente, il canto sgorga spontaneo e domina aperto. Nella composizione si rivela, si sviluppa e insiste il diatonismo, senza forzate e lambiccate costruzioni, limpido e naturale. La melodia vi impera con la malia di tutti i suoi incanti, secondo i tipici canoni mascagnani e trasporta specie nel secondo e terzo atto gli spiriti a commosse sensazioni.

L'esecuzione sulla scena e l'orchestra non poteva raggiungere un grado di maggiore perfezione. Aureliano Pertile fu un efficace Nerone pe. gioco scenico e nel canto, assecondato da Bruna Rasa, che rese il personaggio di Atte con imponente movimento e non comune maestria, così come Margherita Carosio nelle vesti di Egloge. Ottimi Ettore Parmeggiani, Pasero, Granforte, Baronti che alle parti complementari da essi sostenute seppero dare uno spiccato risalto.

I cori, diretti dal maestro Veneziani, furono all'altezza della loro fama. L'orchestra si può affermare che, sotto la guida ardente e giovanile del maestro, abbia superato sè stessa in ricchezza di stile e di colore. Molto ammirate con i costumi di Caramba, le scene di Marchiolo, specialmente il terrazzo della Domus Aurea e il triclinio, per il colore e la luce ambientale felicemente ottenuto. Perfetta e movimentata l'esecuzione scenica, dovuta al regista italiano Frigerio.

La memorabile serata

S. E. il Conte Galeazzo è giunto in teatro accompagnato da S. E. il Prefetto e da Vito Mussolini, ricevuti dal Podestà e dal consigliere delegato dell'Ente Autonomo della Scala.

Nei palchi, tra l'eletto ed elegantissimo pubblico, sono S. A. R. il Duca di Bergamo, le rappresentanze della R. Accademia d'Italia con il vice presidente Formichi, il cancelliere prof. Marpicati e gli accademici Bianchi, Canonica, Giordani D., E. Rondoni, il Capo di Stato Maggiore della Milizia S. E. Teruzzi, senatori, deputati ed alte autorità e gerarchie cittadine. Sono pure presenti numerosissimi critici d'arte e musicisti venuti dalle maggiori città d'Italia e dai centri artistici e musicali più importanti dell'estero.

La serata di gala si apre con il suono della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza», tra gli scroscianti applausi del pubblico in piedi. Il primo atto, dopo ovazioni a Mascagni, si è chiuso con sei chiamate, delle quali tre con il maestro ed una al maestro solo. Il tenore Pertile è stato applaudito a scena aperta.

Il terzo atto ha coronato il successo della magnifica serata. Alla fine si sono avute sette chiamate agli artisti, unitamente al maestro e tre chiamate al maestro solo, che è stato salutato da grandi acclamazioni.

Dopo lo spettacolo la Società del Giardino, in unione alla Società Italiana Autori ed Editori, ha offerto nelle proprie sale un ricevimento ed una cena in onore di S.E. il maestro Pietro Mascagni, cui hanno partecipato le autorità intervenute alla prima rappresentazione del «Nerone» e una eletta schiera di personalità e ammiratori del maestro.

Un gruppo di cittadini livornesi, con a capo il Vice Podestà della città, in occasione della prima rappresentazione del «Nerone» ha recato al maestro Mascagni il messaggio augurale della città.

Aeroplani silenziosi e aeroplani senza coda

Roma, 16

L'ing. Send, appartenente ad una delle maggiori società di aviazione americane, ha ceduto alla Francia una sua invenzione che elimina quasi totalmente il rumore degli aeroplani. L'invenzione è già stata applicata sulle linee di navigazione aerea americana ed ha avuto per effetto un forte aumento nel numero dei passeggeri. La compagnia francese «Airo France» ha stabilito, come programma delle costruzioni aereo per il 1935 l'applicazione della invenzione a tutti gli aerei di sua proprietà. «La Corrispondenza» apprende poi che in Inghilterra è stato costruito un aeroplano senza coda destinato ad essere impiegato come biplano da caccia. Il nuovo modello, denominato «Pterodattili MKW.» deve la sua stabilità ad alcune alette mobili situate sulle ali; è azionato da un motore della forza di 600 C.V. posto nella parte anteriore della fusoliera; è biposto ed è dotato di una mitragliatrice per l'osservatore, situata nella parte posteriore della fusoliera e di due mitragliatrici fisse per il pilota. L'apparecchio può raggiungere la velocità di 261 chilometri all'ora a 1700 metri di altezza e può salire fino a 3 mila metri in minuti 9 e mezzo. Caratteristico è il completo campo di vista e di tiro, raggiunto con la soppressione della coda.

Un messaggio a Laval del gruppo franco-italiano del Senato francese

Parigi, 16

Il gruppo franco - italiano del Senato si è riunito sotto la presidenza del sig. Mario Roustan. Il gruppo ha deciso di inviare al signor Pietro Laval, ministro degli affari esteri il seguente indirizzo:

«Il gruppo senatoriale franco-italiano, profondamente convinto che il successo dei negoziati franco-italiano faciliterà il ravvicinamento necessario fra tutti quelli la cui collaborazione è indispensabile alla salvaguardia della pace e servirà non a restringere ma ad allargare l'orizzonte della pace europea e farci uscire dalle difficoltà in cui i popoli sono piombati da troppo lungo tempo, invia al Presidente Pietro Laval Ministro degli Affari Eseri le sue più cordiali felicitazioni».

Il gruppo ha tenuto ad esprimere nello stesso tempo la sua riconoscenza a tutti coloro che hanno validamente collaborato all'intesa franco-italiana e particolarmente ai sigg. René Besnard, Henry de Jouvenel, Henry Berenger, Paul Boncour, per il tanto felice contributo da loro dato al raggiungimento dell'unione latina.

Una nuova autovettura a gassogeno in Russia

Roma, 16

L'Agenzia «L'Italia d'Oggi» informa che è stato recentemente sperimentato, presso l'Istituto Automobilistico di Restov, nel Din, un nuovo tipo di dispositivo che permetterebbe l'alimentazione di motori automobilistici con gas naturale, senza bisogno di modificare la costruzione dei medesimi, in modo che il motore può essere azionato sia a gas sia a combustibile liquido. Si sarebbe dimostrato che la carburazione a gas fa accrescere la potenza del motore del 25 per cento, e dà nello stesso tempo un'economia del 2 per cento nel consumo del combustibile.

Anche Tokio parlerà di pace

Tokio, 16

Il gabinetto ha approvato lo schema del discorso che il ministro degli esteri pronuncierà alla Dieta il 22 corr. sulla politica estera del Giappone. Il ministro Hyrota sottoporrà subito il testo all'Imperatore con la sua approvazione. Si crede di sapere che il discorso insisterà sulla politica pacifica del Giappone verso i paesi esteri e specialmente verso le Nazioni la cui politica è basata sul principio della non aggressione e della non minaccia.

Dove c'è la guerra

Reggimento paraguaiano distrutto dai boliviani

La Paz, 16

Un comunicato del Ministero della Guerra annuncia che le truppe paraguayane nel Gran Chaco sono cadute in una imboscata tesa dai boliviani.

Circondato da un fuoco accanito un reggimento paraguayano è stato totalmente distrutto. Voci non confermate affermano che 500 paraguayani sono rimasti uccisi nel loro tentativo di impadronirsi del Porto di Capirenda.

Anche la Spagna si arma

Nuove cannoniere - Fortificazioni alle Baleari - Riorganizzazione dell'aeronautica

Madrid, 16

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di studiare urgentemente un piano di difesa nazionale, che sarà discusso nella riunione di sabato sotto la presidenza di Alcalà Zamora e che comprenderà la costruzione di 12 cannoniere, le fortificazioni alle Baleari e la riorganizzazione dell'aviazione.

L'atterraggio di fortuna di un aeroplano postale sulla spiaggia dell'Australia

Porto Darwin, 16

L'aeroplano delle aviolinee imperiali inglesi dell'Australia del Nord, che aveva lasciato Koepang a mezzanotte (ora locale) e che si era perduto sul mare di Timor, aveva dovuto atterrare di fortuna sulla spiaggia a 100 miglia ad est di Porto Darwin. Aeroplani erano usciti per farne ricerca nonostante il tempo molto cattivo; il velivolo è stato trovato da un piroscafo postale ed è più tardi arrivato qui.

I controrivoluzionari russi davanti alla suprema Corte

Il congresso dei Sovieti

Mosca, 16

I giornali pubblicano la confessione fatta da Evdokinov di aver partecipato al complotto che ha portato all'uccisione di Kirov. I giornali riferiscono anche estesamente le motivazioni che hanno indotto il comitato centrale esecutivo dell'U.R.S.S. a deferire Zinoviev, Kamenev e compagni al giudizio della suprema corte dell'U.R.S.S. Kamenev e Zinoviev avrebbero, sempre secondo quanto riferisce la stampa sovietica, costituito in Mosca un gruppo controrivoluzionario con lo scopo di sostituire agli attuali dirigenti dell'U.R.S.S. una combinazione Zinoviev - Trotzki. Contatti ininterrotti sono stati tenuti col gruppo antirivoluzionario di Leningrado. I giornali si diffondono sui particolari dell'organizzazione controrivoluzionaria.

E' stato inaugurato nel palazzo del Kremlino il congresso dei Soviety dell'U.R.S.S., al quale partecipano 1120 delegati. I lavori sono stati aperti da Kalinin che, dopo aver commemorato Kinov e passato in rassegna l'attività svolta dall'U.R.S.S. in questo periodo, ha esaltato la figura di Stalin. Tutti i capi dell'Unione pronuncieranno importanti discorsi.

IN BREVE

ESTERO

L'Ambasciatore Grandi ha avuto un lungo cordiale colloquio col Ministro degli Esteri inglese Sir John Simon.

Litvinoff ha conferito a Ginevra col Ministro degli Esteri polacco Beck e questi con Laval.

Roosevelt si sforza in un messaggio al Congresso relativo alla partecipazione degli S. U. alla corte dell'Aja, di sollecitare la ratifica del Senato.

Re Boris è partito col Principe Cirillo per Varna ove visiterà lo incrociatore britannico «London» alla fonda in quel porto.

La nave di Byrd «Jacop Rupper» è partita per la Baja delle balene per prendere a bordo la provvista della spedizione che deve prossimamente ritornare a New York via Nuova Zelanda.

Una lega franco - italiana si è costituita in Tunisia e nel Marocco di cui una regione è sul punto di sorgere in Egitto.

Un ciclo di conferenze ha organizzato il Comitato della Dante di Alessandria d'Egitto; l'on. Giglioli parlerà delle «Orme di Roma in Egitto». Una conferenza in francese ha tenuto il co. Dudan, per incarico della Dante ad Anversa su «Fiandre e Venezia».

INTERNO

Il Segretario del Partito ha ricevuto i direttori del giornale l'«Artigiano Fascista» compiacendosi con loro dei risultati raggiunti dal periodico.

Negli alti gradi della Marina si sono avute promozioni: contrammiragli Silvio Salza (f. q.) e Riccardo Palladini ad ammiragli di divisione, cap. di vascello Giotto Maraghini a contrammiraglio.

E' uscito il numero di gennaio di «Gioventù Fascista», giornale diretto da S. E. Starace. Interessanti gli articoli e il materiale fotografico.

I colombi che allietavano Piazza S. Pietro, per un'improvvisa disposizione del Governatorato della Città del Vaticano, saranno eliminati. Essi vengono catturati con grosse reti e portati altrove; il provvedimento non incontra unanime approvazione.

La produzione petrolifera è stata in Italia nel 1934, escluso il dicembre, di 26.779 tonnellate, di cui 9.354 di benzina.

In tutta la Cirenaica si sono verificate abbondanti pioggie provvidenziali per le colture agricole, accolte con giubilo dalle popolazioni. La pioggia è caduta anche nella zona steppica.

America civile

Una battaglia con i banditi capeggiati da una donna

Oklawaha (Florida), 16

Si è avuta oggi una vera battaglia durata sei ore tra quindici agenti di polizia ed un gruppo di banditi che si erano barricati in una villa. La battaglia si è conclusa con la vittoria degli agenti. Due banditi sono rimasti uccisi e uccisa è rimasta pure una donna che si ritiene essere stata a capo della banda. Questa donna è stata raccolta crivellata da colpi di mitragliatrice.

LA VITA SPORTIVA

Udinese e Trento si contenderanno domenica il primo posto

La soddisfazione degli sportivi per la vittoria di domenica scorsa non è stata intera poichè l'Udinese che ha offerto la bella prova non potrà ripresentarsi completa contro il Trento per gli infortuni di Ciroi, Costa e Bresin. I due ultimi saranno domenica con ogni probabilità in linea ma non così il valoroso terzino bianco - nero che malauguratamente sarà costretto al riposo per parecchio tempo. L'assenza di Ciroi dalla squadra non è di quelle che si possano considerare con leggerezza e ben lo sanno gli appassionati che seguono con entusiasmo l'inseguimento accanito che le zebrette friulane sferrano ai capintesta. Ci auguriamo che chi sostituirà il forte terzino nell'importante ruolo riesca validamente a coadiuvare gli altri difensori. Domenica al Polisportivo Moretti scenderanno i torelli di Trento che finora hanno guidato con decisione il Girone. La compagine trentina ha meravigliato tutti per il suo comportamento durante quest'annata calcistica e l'urto delle due dirette rivali per la conquista del posto di comando non è soltanto di interesse locale ma è sopratutto il piatto forte della giornata.

Partita dunque di cartello, partita che non ha bisogno delle solite presentazioni, della solita pubblicità perchè di per sè si presenta ed attira l'interesse vivissimo degli appassionati udinesi. Lo incontro non può nè deve chiudersi in bianco: troppi interessi sono in ballo: altre squadre incalzano e in questa giornata possono piazzarsi, la rivalità, per quanto sorta così forte solo in questo Campionato, non permette un nulla di fatto. Due anni fa quando i trentini erano in coda alla classifica e l'Udinese marciava in testa, essi sono riusciti a passare al Moretti; lo si considerò uno scherzo; di quelli scherzi che i bianco-neri certe volte erano soliti fare, ma che oggi non ha motivo di venir ripetuto perchè la classe degli ospiti è superiore a quella dei pur forti altoatesini, perchè l'Udinese di oggi è conscia di quanto aspettano da essa i dirigenti e gli sportivi, perchè la posta è troppo bella per lasciarsela sfuggire proprio sul traguardo.

La gara di domenica prossima è dunque attesa con ansia perchè sarà la gara di gala dell'anziano Sodalizio Friulano che, vincendo, poi dal posto di comando si lancerà a scalare i gradini faticosi e coperti d'ostacoli che lo porteranno, almeno lo speriamo, alla ribalta della superiore divisione. Ascesa che le spetta di diritto da più di un anno e che un fato burlone e maligno le ha finora precluso. possibilità.

La formazione della compagine in casacca bianco-nera non subirà mutazioni tranne l'inevitabile sostituzione di Ciroi perchè si spera che Bresin e Costa possano scendere sul terreno per questa gara che richiederà uno sforzo considerevole per sfondare i baluardi difensivi che opporranno i torelli trentini. Nessun appassionato diserterà domenica il Polisportivo Moretti e ciò sia d'incitamento agli atleti che sul campo difenderanno il gagliardetto bianco-nero in questa difficile ed appassionante contesa.

Le altre squadre della Provincia, Palmanova e Pordenone, affronteranno rispettivamente lo Schio ed il Monfalcone sui campi avversari. Partite queste d'esito incerto specie quella dei rossi diavoli della Fortezza che avranno degli ospitanti decisi a ben figurare di fronte al loro pubblico mentre il Pordenone dopo il successo della scorsa domenica, può sperare in una affermazione che sarebbe realmente meritata per la passione e la decisione con cui i nero-verdi si sono impegnati specie in queste ultime partite.

A. Fiotta

ATTI UFFICIALI

Federazione italiana giuoco calcio

Comitato di Udine

Comunicato N. 21 del 15-1-1935

Sospensione Campionato di II. Categoria. — Domenica 20 il campionato è sospeso per essere ripreso con domenica 27 gennaio 1935.

Partite di ricupero. — Campo II Gruppo Rionale, via Pordenone: Campoformido - Passons. (I biglietti acquistati domenica 13 corrente, servono per questa partita). — Campo Talmassons: Talmassons-Pozzuolo; Campo Nogaredo: Nogaredo - Martignacco (a cura del Comitato).

Campionato di I. Categoria. — Le iscrizioni sono prorogate a martedì 22 corrente.

Gruppo Arbitri Udinesi

Tutti gli Arbitri Udinesi sono invitati ad intervenire questa sera alle 20.30 alla riunione che si terrà nella Sede Sociale presso l'Albergo Nazionale, per questioni importanti.

Saranno presi provvedimenti contro quegli Arbitri che volontariamente non si saranno presentati.

Club Ciclistico Udinese

La riunione di questa sera

I corridori del C. C. Udinese e coloro che aspirano di farne parte, sono invitati a passare presso la sede del C. C. Udinese I. Gruppo Rionale «Pio Pischiutta», via Paolo Sarpi 12, questa sera dalle ore 20.30 alla 21.30, per comunicazioni riguardo l'attività 1935 - XIII.

ESCURSIONISMO

Gite sciatorie della S. E. F

La Società Escursionisti Friulani dell'O. N. Dopolavoro organizza per domenica 20 la sesta gita sciatoria a Sappada: Val Digola, Val Sesis.

La partenza resta fissata per le ore 6 da piazza Vittorio Emanuele e arrivo a Sappada alle ore 8.30. Gite libere: Val Digola, Val Sesis. Partenza da Sappada alle ore 17.10, breve sosta a Tolmezzo; ore 19.40 arrivo a Udine. Condizioni della neve cm. 45, farinosa.

La quota è fissata in lire 20, per i soci in regola con le quote sociali, lire 23 per i non soci. Le iscrizioni sono aperte fino a domani sera presso la S.E.F., via Brenari 9, dalle 20,30 alle 21,30 e durante il giorno presso il negozio A. Basevi e Figlio, via Mercatovecchio e la pasticceria Savoia via Aquileia 9. Non saranno ritenute valide le iscrizioni non accompagnate dalla quota. La mèta per la seconda gita sciatoria è Achonuzza: la partenza da Udine è fissata con il treno delle ore 4,25; arrivo a Ugovizza alle ore 8.01; salita alla Achonuzza, discesa per sella Bartolo. Partenza da Camporosso alle ore 17,11, arrivo a Udine alle ore 19,20.

Quota di viaggio lire 13 per i soci e lire 15 per i non soci. Le iscrizioni per questa ultima gita si ricevono esclusivamente presso la sede sociale fino a domani sera.

MOTOCICLISMO

L'assemblea del Moto Club

Sabato 19 andante alle ore 21 avrà luogo l'Assemblea Generale del Moto Club presso la sede sociale: Albergo Nazionale via Belloni 19.

Si fa sicuro assegnamento che i signori Soci e simpatizzanti interverranno numerosi.

Sentenze

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore di San Vito al Tagliamento; visti gli atti processuali a carico di *Buzzolo Maria* fu Sante di anni 66 da Casarsa della Delizia, imputata di contravvenzione all'art. 37, 48 D. R. L. 15. 10. 1925 n. 2033 modif. 14 R. D. L. 2. 9. 32 N. 1225, art. 1 R. D. L. 6. 7. 1933 N. 2414 per avere messo in vendita dello sciroppo di arancia artificiale.

Casarsa 11. 9. 1934 XII.

(Omissis)

Condanna l'imputata suddetta alla pena di lire 500 di ammenda e alle spese di procedimento oltre la tassa di decreto di lire 35; ordina la pubblicazione per estratto sul «Popolo del Friuli» e sulla «Agricoltura Friulana».

(Omissis)

Dato a S. Vito al Tagliamento, li 30 ottobre 1934 XIII.

Il Pretore: *f. D. C. Pantuleone*

Il Cancelliere: *f. D'Onofrio.*

Impugnato il 14. 11. 34 ed ordinata la esecuzione con sentenza 15. 12. 34 XIII di questa Pretura.

f. D'Onofrio.

Per copia conforme per uso di pubblicazione.

Il Cancelliere: *G. Corradini.*

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore di Udine ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale contro

CHIANDUSSI QUERINO fu Luigi e di Maria Tiburtini da Udine imputato di cui l'art. 498 C. P. di usurpazione di titolo.

(omissis)

Dichiara Chiandussi Querino colpevole del reato di cui sopra e lo condanna a lire 1000 di multa ed al pagamento delle spese processuali compresa la tassa di sentenza.

Udine, li 27. 11. 1934 XIII.

Il Pretore: f.to *Baldassi*

Il Cancelliere: f.to *Mori*

Per estratto conforme, li 16 gennaio 1935 - A. XIII.

Il Cancelliere: f.to *Feruglio*

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 16 gennaio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	83.25	83.50
Pr. Conv.	82.25	82.30
Obbl. Ven. 3.50	91.40	91.25
B. T. 1940	103.92	104.02
B. T. 1941	104.15	104.27
B. T. 1943	99.25	99.32
B. d'Italia	—	1632.—
Comit	965.—	965.—
Credito italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	3997.—	—
Assicuraz. Ital.	552.—	—
Riun. A.	1900.—	—
Riun. B.	1825.—	—
Cosulich	14.25	13.75
Cascami Seta	—	316.—
Snia Viscosa	—	292.50
Fiat	—	276.75
Edison	746.—	743.—
Soc. Adr. Elett.	—	144.50
Francia	77.35	77.35
Londra	57.95	57.95
Svizzera	379.75	379.75
New York	11.92	11.92
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.25
Praga	—	49.15

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali Obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 16 gennaio.

I.R.I. Stet 4%	512.50	512.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	499.—	498.—
» » Elfer 4.50%	500.25	500.50
Pubblica utilità 6%	502.—	502.50
» » s. Tel. 6%	502.—	502.50
Credito Navale 6.50%	501.50	501.—
Edison em. 1931 6%	506.50	506.50
Emiliana 6%	508.—	507.—
Meridionale di El. 6%	505.50	505.50
Soc. Eserc. Tel. 6%	499.—	499.30

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

FALLIMENTI

Cerneglons.

Pietro Della Pietra, osteria e negozio generi alimentari. Sentenza 12 corr. Giudice delegato dott. Santomaso; curatore rag. Luigi Albini. Termine per la presentazione dei titoli all'11 febbraio e chiusura del processo al 25 dello stesso mese.

Arzene.

Gio. Batta Ermacora. Sentenza 15 corr. Giudice delegato dott. Ferlan, curatore avv. Antonio Bellavitis. Termine per la presentazione dei titoli all'11 febbraio; chiusura del processo di verifica al 14 marzo.

Cividale.

Augusto Grattoni negoziante in biciclette. Sentenza 14 corrente. Giudice delegato dott. Della Bianca; curatore avv. Giuseppe Sandrini. Termine per la presentazione dei titoli al 12 febbraio; chiusura del processo di verifica al 1 marzo.

MERCATI

A S. DANIELE

Cereali, prezzi per quintale: Frumento da L. 85 a 87 — Granoturco da 54 a 57 — Fagioli da 70 a 100 — Cinquantino da 48 a 49.

Bestiame, prezzi per quintale. Buoi da ingrasso da L. 160 a 180 — Giovenche o civetti da 190 a 200 — Vitelli da latte da 240 a 260 — Vacche da macello da 140 a 160 — Suini da ingrasso da 220 a 260 — Suini da allevamento per capo da L. 70 a 80 — Suini da latte da 25 a 45.

Animali da cortile, prezzo per chilogramma: Galline da L. 4.50 a 5 — Tacchini da 3 a 3.20 — Oche da 3.80 a 4.20.

Varie: Formaggi al Kg. da L. 3.80 a 6.50 — Patate al q.le da L. 28 a L. 30.

Furono venduti q.li 13 di frumento, 40 di granoturco, 9 di fagioli, 20 di cinquantino, 4 di formaggio, 15 di patate. Sono entrati al mercato 368 capi di bestiame bovino, 90 suini d'allevamento e 380 suini da latte.

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Per la Mostra Artigiana

L'insediamento del Comitato esecutivo

L'altra sera nella sala della biblioteca del Municipio di Gemona, è stato insediato dal Podestà di Gemona il Comitato Esecutivo della La Mostra dell'Artigianato Friulano alla presenza del Podestà, del Console Comandante la 55.a Legione Alpina friulana, Ispettore di Zona, Segretario del Fascio di comb., della Segretaria del Fascio Femminile, di altre autorità e di un numeroso gruppo di artigiani. Accorsi alla importante riunione. In essa sono stati discussi i numerosi problemi, inerenti alla Mostra che comprende anche la provincia consorella di Gorizia. Il Podestà di Gemona, con brevi appropriate parole ha insediato il Comitato, dando la parola al Segretario Provinciale dell'Artigianato dott. Baccei.

L'impostazione della Mostra

Il Segretario Provinciale porge il saluto agli intervenuti e si trattiene in una lunga illustrazione riguardante la Mostra che sarà tenuta a Gemona dal 25 agosto al 15 settembre, nell'imponente palazzo delle Scuole elementari «Vittorio Emanuele III» sito nel piazzale Dante, che si prestò magnificamente anche nella precedente Mostra di quattro anni or sono.

Il Direttore tecnico della Mostra prof. Giuseppe Barazzutti ha già risolto il problema di adattamento di detto palazzo, secondo moderni concetti dell'arte. Il palazzo, con i suoi ameni dintorni si presenterà maestoso e all'esterno saranno eretti numerosissimi padiglioni per la Mostra dell'Artigianato operante.

Il motto dell'artigianato «Tutto si fa con la tua passione o Signore» adornerà il principale frontone dell'edificio che sovrasta la pianura gemonese. Tutti i rami produttivi dell'Artigianato saranno rappresentati: mobilio, metalli, ceramica, mosaico, scultura, architettura, lavorazioni tipiche dei friulani, fotografia, moda, disegno, ecc. ecc. Una artistica cappella raccoglierà i lavori d'arte sacra. Alcuni artigiani faranno vedere la lavorazione sul posto e metteranno in vendita i loro prodotti.

E' stato discusso il finanziamento al quale concorreranno Enti provinciali e locali, con la larghezza dovuta all'importanza della Mostra. Il Direttorio amministrativo sarà presieduto dal camerata rag. Umberto Crsella. Quello tecnico dal prof. Barazzutti, quello turistico dal sig. Giacomo Falomo, il direttorio festeggiamenti dal sig. Lorenzo Fachini, il direttorio propaganda e stampa dal camerata Poinelli; la segreteria sarà tenuta da Luigi Sartori.

L'adesione degli artigiani friulani residenti in America

Gradita e significativa l'adesione data dagli artigiani friulani residenti in America, i quali hanno scritto una nobile lettera chiedendo di partecipare alla Mostra. Alla stessa parteciperà la Milizia V. S. N. friulana con la sua multiforme attività e con i suoi trofei. Le tre Legioni: Alpina, Tagliamento, Isonzo, figureranno con imponenza.

Dopo una viva discussione riassunta e definita dal Segretario provinciale dott. Baccei, si è chiusa la seduta che ha lasciato piena fiducia negli intervenuti. Sono state date le direttive da seguire dai direttorii esecutivi che si metteranno subito all'opera. Gli artigiani d'altro canto prepareranno le loro opere in una nobile gara di emulazione, collaborazione con le donne fasciste, col Corpo insegnante e con altre gentili signore e signorine del luogo per portare fino nella più umile casetta la Befana fascista. Alla cerimonia hanno presenziato le autorità locali.

Prima della distribuzione dei pacchi il Segretario del Fascio di Combattimento ha rivolto ai piccoli beneficati ed ai loro genitori brevi parole di occasione, esaltando la bellezza di questa festa cara al cuore dei piccoli, ed ha chiuso il suo dire inneggiando al Duce.

Meritano un vivo plauso le donne e Giovani fasciste, il gruppo insegnanti e quanti hanno voluto collaborare con la solerte Segretaria del Fascio femminile per la buona riuscita di questa opera gentile, collaborazione che ha dato modo di poter distribuire ai nostri cari piccoli 112 pacchi Befana per una spesa complessiva di lire 1100.

ERTO CASSO

La festa dei bimbi

Per vivo interessamento della Fiduciaria dei Fasci femminili signorina Luisa Pasini, si è svolta la festa della Befana Fascista, durante la quale sono stati distribuiti cento pacchi d'indumenti. Alla distribuzione hanno presenziato il Segretario del Fascio, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, gli insegnanti Santolia e Lojacono.

REANA DEL ROIALE

I pacchi benefici

Domenica passata presso la sede del Fascio è stata effettuata, presenti le autorità, la distribuzione dei pacchi confezionati dalle appartenenti al Fascio femminile e contenenti indumenti di lana, zoccoli, ecc. Ben 30 famiglie furono beneficate per una somma complessiva di lire 300.

tali 20 di granoturco e di una somma in denaro avverrà tra giorni.

Per l'adeguamento dei prezzi

Nella sede del Fascio, si è svolta una riunione della commissione permanente per l'adeguamento dei prezzi, presieduta dal Segretario del Fascio, con l'intervento del Podestà, del Segretario amministrativo, del Segretario comunale e dei fiduciari comunali delle organizzazioni sindacali, oltre ad una rappresentanza degli esercenti. Sono stati aggiornati i prezzi sulla base del listino deliberato dal Comitato intersindacale riunitosi in questi giorni presso la Federazione dei Fasci.

SACILE

Contributi sindacali

All'albo comunale è in corso di pubblicazione la matricola per i contributi sindacali relativi all'anno 1934, dovuti dalle ditte esercenti trasporti automobilistici e ausiliari del traffico. Contro l'accertamento gli interessati hanno facoltà di ricorrere entro quindici giorni dall'ultimo di pubblicazione.

Ai Fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio di Combattimento comunica che le operazioni del tesseramento per l'anno XIII sono già iniziate ed invita perciò tutti i fascisti a voler nel più breve tempo possibile, provvedere alla rinnovazione della tessera ed al pagamento delle quote mensili.

L'Ufficio di segreteria incaricato per la riscossione è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 19 esclusa la domenica.

Poesie friulane di Emilio Nardini

Sotto gli auspici della Società Filologica Friulana, Emilio Nardini raccoglie — pubblicandole, in un accurato e decoroso volume, nella collezione Forum Julii dell'Istituto delle Edizioni Accademiche, Udine 1934 XIII — le sue «Poesie Friulane».

Dopo attenta lettura, due sono le note caratteristiche che balzano evidenti da questa copiosa messe poetica. Il forte e sentito amore per la natura, e il faceto e caustico spirito d'osservazione che sa dar nel segno, in bozzetti schiettamente paesani, ad una folla di tipi e di costumi: simpatici documenti, un po' prolissi forse, d'un mondo oramai definitivamente scomparso.

Passiamole, dunque, in rassegna queste «Poesie Friulane»: un piccolo capolavoro pervaso di bonomia ed arguzia, pienamente riuscito anche nei suoi particolari, è, senza dubbio, «*Pre Pieri misèric*»: bella figura di prete sempliciotto, del buon stampo antico. A dar riprova del tono delicato dei versi, ecco un'immagine:

«*L'albe coi dêz di rose*
sfreolànsi lis ceis,
al di viarz il portel;
si jeve un ventisel
che apene al môf lis fueis».

Altri due racconti poetici ben degni di rilievo e perfetti nella forma, sono: «*Chè di Peonis*» e «*Il Pronostic*». Dolce ricostruzione di un mondo infantile e favoloso, il primo; cupa atmosfera di ballata romantica dal robusto ritmo, nel secondo.

Vivaci scene della vita quotidiana, frizzanti di *humour*, e che rispecchiano, con sincerità, l'anima friulana, fanno capolino in «*Par viri*» e «*La signorine Mie*», due monologhi portati spesso alla ribalta: lavori che se hanno perso il loro sapore di attualità, interessano sempre, però, per il loro piglio ridanciano e popolaresco.

Dello stesso genere sono, poi, la gustosissima «*Scansulte*», «*La bisscbove*» piacevolmente realistica, e «*Lis prèdicis dal plevan di San Jacum*» dalla cordiale e farsesca comicità.

Scorrevole e ben riuscita ci sembra, la non lieve fatica della traduzione «*Di pit libar*» della «*Batracomiomachie di Omero*»; mentre il sonetto dalla «*Vite gnove*» nella nostra parlata palesa una trasposizione, forse, un po' troppo rude. «*Uno spirito soave*», eccetc, infatti, diventare friulanamente «*un agnolùt rufian*» e il dolce «*sospira*» finale, fa riscontro ad uno spicciativo «*distrighiti a bussale*» che taglia corto ad ogni morbidezza del «*dolce stil novo*» e va... diritto allo scopo.

Ed alla rinfusa ricordiamo, tra le tante altre, — ma bisogna leggerle pianamente queste poesie per gustarle — «*Visite e invit*» che apre il libro; «*L'albe*» una fresca scena campestre piena di colore; «*Prin di novembar*» poetica rievocazione di usanze friulane; il ricamo, fine e brioso, delle villotte, come in «*Planc planchin*» e «*Lis stelis*». Nel «*Presonîr*» prende ala il canto, la passione del poeta per le creature care a San Francesco.

E quando il contenuto è drammatico — come in «*Nine nane*» o «*La gnot di Mai*» — non mancano alcuni versi delicati ad ammorbidire il tema, sempre un po' ostico alla musa friulana. Ricordiamo ancora il nostalgico soliloquio del «*Gri ciàrât*», l'arcadica serenata di «*Par la so fieste*», e — sfogo del poeta a difesa della sua favella — poeta a difesa della sua favella — «*Lenghe e dialet*». Un piccolo gioiello è «*L'idili*», brillante scenetta — di pochi versi — d'amor rusticano; una graziosa favola «*Il Siôr e lis âs*»; ed ecco, infine, «*Da la glesiute di San Pieri*» sgorgare, fiero, il suo grande amore per la terra natale.

La produzione poetica di Emilio Nardini è tutta elaborata — per adoperare le stesse parole del poeta, a proposito d'un suo personaggio —

«*....in un furlàn ferbint e sclet,*
plen di colôr, di efiet....»,

e così, con lo stesso tipico stile zoruttiano, sono composte tante altre «*bazzecolis*», dove nel breve giro di poche rime l'autore sa rinarrarci un sapido fatterello, o cogliere dal vero una mordace battuta...

Per finire, ora, non ci resta che spiccare qualche germoglio da questo odoroso rosaio. Vogliamo solo accennare alla preziosa armoniosità di certi versi:

«*... si sint una ciampane*
vai la tâs dal dì che si distude...»

o alla gentilezza d'un'immagine:

«*A racuel ti voi lis stelis*
tal gran prât dal firmament:
jemplì il zei cu' lis plui bielis
e po tornâ dal moment.
. . . .
mi farai presto de lune
la so sèsule d'arint»,

o, tra le tante, ancora una descrizione poeticamente miniata:

«*. . . . . i rojâs*
che ciantuzzant cu' la lôr vôs
d'arint
e segnin jù lâat 'tgris a saltâ
pai prâs plens di rosade».

Chiudendo questo volume di «Poesie Friulane» — che terminano con un significativo commiato «*Al soreli*» — possiamo, senza alcuna esitazione, affermare d'avere gustato, con intimo piacere, un libro di versi, vario di contenuto, ma con indubbi sprazzi di sentita e verace poesia, spesso soffusa da un sano umorismo, pieno di arguta e amara filosofia.

Rinaldo Vidoni

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Squadre ciclistiche del Fascio Giovanile

Rammentiamo ai giovani fascisti che possiedono una bicicletta da corsa che sono aperte le iscrizioni alle squadre ciclistiche del Fascio Giovanile pordenonese di combattimento. Dette squadre cominceranno ben presto gli allenamenti e verranno scelti coloro che avranno l'onore di tener alto il nome del Fascio giovanile pordenonese nelle più importanti competizioni sportive.

«Christus» a questa sera

Questa sera, adunque, al Teatro Licinio avrà luogo la prima delle due recite straordinarie del capolavoro di Paolo Lebrun «Christus» mistero cristiano in 4 atti e 20 quadri. L'attesa in città e nella zona è grande e lo dimostra il fatto che il teatro è già in buona parte prenotato. La stampa di tutto il mondo ha parlato con espressioni più che lusinghiere e, con riconoscimenti non facili di illustri critici teatrali, di questa grandiosa opera cristiana di Paolo Lebrun che si riallaccia alla più pura tradizione teatrale con una ammirevole fedeltà alle fonti storiche e leggendarie.

E' facile prevedere anche fra noi a Bruno Emanuel Palmi ed a Bianca D'Origlia, che portano trionfalmente per l'Italia questa autentica opera cristiana, le più liete e calorose accoglienze.

Commissione delle licenze

Ieri nel palazzo comunale sotto la presidenza del Podestà ha avuto luogo la riunione della Commissione comunale per le licenze di commercio ambulante. Sono state esaminate parecchie domande di nuove licenze, di trapassi e di rimborso di cauzione per cessazione del commercio.

Gita al Pian del Cansiglio

Domenica 20 corrente si effettuerà la seconda gita sciatoria al Pian del Cansiglio e salita al Monte Pizzoc a festeggiare con i camerati di Vittorio Veneto il decennale della fondazione di quella Sezione del Club Alpino Italiano. Il percorso da Pordenone al Pian del Cansiglio si effettuerà sulle comode autocorriere dei fratelli Puppin e potranno salire anche i soci di Sacile.

La partenza avverrà da Pordenone alle ore 7 precise del mattino, breve tappa a Sacile; alle 7,20 e arrivo al Pian del Cansiglio alle ore 8,20. Coloro che vorranno salire al Monte Pizzoc inizieranno subito la marcia; gli altri resteranno sui campi di neve attorno al R. Palazzo. In vetta al monte Pizzoc nei locali del Casermone sarà consumato il rancio e si consiglia agli sciatori di portare i viveri al sacco. Alle ore 14 ritorno al Pian del Cansiglio; adunata all'Albergo S. Marco assieme ai soci di Vittorio Veneto, per la celebrazione della festa. Il ritorno avverrà circa alle ore diciotto.

I prezzi per il viaggio in corriera restano fissati come domenica scorsa in lire 12 per i soci lire 15 per i non soci di Pordenone; e lire 10 per i soci e lire 11 per i non soci di Sacile. Le prenotazioni si ricevono presso il Garage Italia fratelli Puppin di Pordenone fino a mezzodì di sabato.

Veglia del Fiore

Abbiamo avuto il lieto annuncio che anche quest'anno il Dopolavoro pordenonese terrà al Teatro Licinio la tradizionale «Veglia del Fiore» che è quasi un'istituzione per i pordenonesi amanti di Tersicore, dea gentile e leggiadra. L'ultimo sabato di carnovale tra musiche suonate da una veramente ottima orchestra, in una sala trasformata da teatrale in...., altamente suggestiva, insomma, diremo per evitare indiscrezioni, in un ambiente veramente signorile inizierà la sua più elegante fine di Carnovale 1935.

Veglia Canottieri-Tennis

La tradizionale veglia dei Canottieri si svolgerà quest'anno, in unione con la Sezione Tennis, al Teatro Licinio sabato 9 febbraio. La festa è riservata ai soci e agli invitati e riunirà nella bella sala del nostro teatro la parte più distinta e più elegante della città e del circondario. Sono già pervenute molte adesioni. Per gli inviti e per la prenotazione dei palchi ancora disponibili rivolgersi alla Società Canottieri.

S. QUIRINO

Ai Fascisti

Il Segretario del Fascio fa un caldo appello ai fascisti di affrettarsi a rinnovare la tessera per l'anno XIII, versando il relativo importo al Segretario amministrativo camerata Livio Ciani.

Cuore fascista

Il Segretario del Fascio, presidente del Comitato E.O.A., ha ricevuto comunicazione dall'Ispettore di Zona del quantitativo di granoturco e del contributo in denaro che la Federazione dei Fasci di Combattimento ha assegnato al locale Comitato di assistenza, per la corrente stagione invernale. Il primo invio di quin-

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nel Dopolavoro

La Presidenza del Dopolavoro comunale comunica agli interessati che il Dopolavoro Provinciale di Udine indice ed organizza per il giorno 27 gennaio c. a. il VII Campionato provinciale di Tiro alla fune. Detta gara si svolgerà a Udine con qualunque tempo sul campo sportivo di «S. Giusto» di via Caserme nuove ed avrà inizio alle ore 14 precise. — La gara è libera a tutte le squadre dell'O.N.D. e dei F.G.C. In palio vi sono diversi premi.

* * *

Il Dopolavoro Provinciale di Udine indice ed organizza pure per il giorno 3 febbraio p. v. a Udine il VI campionato provinciale di corsa campestre. La partecipazione alla gara è libera a quanti sono muniti della tessera dell'O. N. D. per l'anno XIII. Restano comunque esclusi dalla partecipazione gli affiliati alla FIDAL. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria di questo Dopolavoro.

Onorificenza

Con sovrano motu proprio, il prof. rag. Italo Perosa, attualmente Vice direttore della Banca Nazionale del Lavoro (sede di Udine) è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Nella S. Vincenzo de Paoli

Pubblichiamo il resoconto sommario inerente allo scorso esercizio della pia Associazione San Vincenzo de' Paoli. Entrata: contributi ordinari degli associati lire 6.484.50; contributi straordinari: lire 1.853.75; totale entrata lire 8.338.25 — Uscita: 10.451 buoni di commestibili per lire 7.256.95; 260 buoni di indumenti per 1.191 e cent. 30; due sussidi in denaro per lire 55; totale uscita lire 8.503 e cent. 25.

I processi di Pretura

R. Pretore: dott. Pantaleone — P. M.: cav. Battiston — Cancelliere: D'Onofrio. — Dif.: avv. Tomasini.

Nel recinto delle ferrovie. — Ermenegildo Papaiz di Luigi d'anni 23 da Sesto al Reghena, deve rispondere di contravvenzione per aver percorso in bicicletta un tratto di linea ferroviaria sul tratto Sesto al Reghena-Chions. L'imputato nega l'addebito e dice di essersi introdotto nel recinto della ferrovia momentaneamente e solo per sottrarsi ai dileggi di alcuni giovinastri. Il Pretore lo condanna a cinque giorni di arresto e a L. 50 di ammenda. Ordina la non iscrizione nel certificato penale.

Vendeva armi senza licenza. — Antonio Fidenzio di Umberto d'anni 28, nativo di Milano e residente a Verona, deve rispondere di vendita ambulante di armi senza essere in possesso della prescritta licenza della P. S. L'imputato nega l'addebito e dice di aver esercitato tale commercio avendo la licenza. Aggiunge che la licenza essendogli scaduta aveva inoltrata domanda perchè gli fosse rinnovata. Si busca L. 100 di ammenda e le spese di giudizio.

Lesioni. — Redento Traccanelli di Primo di anni 28, Primo Traccanelli fu Giuseppe di anni 59, Vittorio Traccanelli di Primo, Primo Traccanelli di Primo, tutti da Bando di Morsano devono rispondere di lesioni personali per avere in concorso fra loro cagionato a Giovanni Bertoia lesioni personali giudicate guaribili in giorni otto. Sono tutti assolti per remissione di querela.

Insufficienza di prove. — Guglielmo Gobbin di Pietro deve rispondere di aver minacciato di morte in Barco di Pravisdomini, Domenico Pantarotto, con l'aggravante della recidiva generica. L'imputato nega l'addebito e si riporta all'interrogatorio reso in istruttoria. E' assolto per insufficienza di prove.

Furti di polli. — Sergio Giuseppe Abati di Antonio d'anni 19 da Chions deve rispondere di furto semplice continuato per essersi impossessato di diversi polli asportandoli dal pollaio di Primo Chiarotto, Pietro Corazza e Elisa Basso, con l'aggravante della recidiva specifica entro il quinquennio. L'imputato nega e dice di non aver nè rubato polli nè di averli venduti ad alcuno. Si busca 15 giorni di reclusione e L. 400 di multa.

Sottrazione di cose pignorate. — Antonio Martellina fu Angelo di anni 36 da Torricella di Valvasone, deve rispondere di aver sottratto 10 tacchini che gli erano stati pignorati e per aver tentato di sottrarre, nascondendolo, un armadio di cui era proprietario ma non il custode. Il Martellina ammette di aver venduto i tacchini perchè spinto dalla necessità per sfamare i suoi bambini ed una vecchia di 70 anni. Dice che l'armadio non era di sua proprietà, ma della moglie e che lo avrebbe nascosto per salvarglielo. Si busca 15 giorni di reclusione e spese.

CASARSA

Nell'Opera Balilla

L'altro giorno alla sede delle Scuole del Capoluogo di Casarsa, sono state effettuate le regolari consegne da parte del cessato Comitato comunale, dell'O. N. Balilla al Comitato subentrante presieduto dal camerata Arturo Mario De Lorenzi.

Erano presenti per il Comitato cessante il vice presidente camerata Ariodante Salvadori, il cav. Arturo Brinis e il maestro Ciro Sandri, che fungeva quest'ultimo da segretario. Per il nuovo Comitato, oltre al sulodato presidente erano presenti il Podestà del Comune, il Segretario del Fascio, il Segretario amministrativo, l'ufficiale sanitario dott. Zavagli.

Notizie demografiche

Riceviamo dall'Ufficio Anagrafe del Comune le seguenti notizie demografiche, riferentisi allo scorso anno 1934: Matrimoni 36. Nati nel Comune 102. Nati in altri Comuni del Regno 6 Morti nel Comune 43. Morti in altri Comuni del Regno 10. Morti all'estero 2. Immigrati nel Comune 185. Emigrati del Comune 229. Totale popolazione residente nel Comune al 1 gennaio 1934 abitanti 6313. Totale popolazione residente al 1 gennaio 1935 XIII, abitanti 6324

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Il nuovo Direttorio del Fascio

La Segreteria del Fascio comunica che la Federazione dei Fasci di Combattimento ha approvato la modifica apportata al Direttorio del nostro Fascio di Combattimento. Pertanto il nuovo Direttorio è così composto: Segretario amministrativo: geom. Giuseppe Infanti; membri: Giovanni Barei, comandante del F. G. C.; cav. Giuseppe Muscio, Podestà; ing. Gio. Batta Pittana; Presidente Sez. Comunale O.N.D.; dottor Francesco Cordero.

Pro Befana Fascista

Nel Palazzo delle Scuole è stata effettuata la distribuzione dei pacchi confezionati dalla Segretaria di questo Fascio femminile in

SAN DANIELE

L'esito del mercato a premi

Assai lusinghiero è stato l'esito del terzo mercato a premi che ha avuto luogo ieri mercoledì e sul piazzale IV Novembre sono affluiti oltre 550 capi di bestiame bovino, dei migliori esemplari di razza. La Commissione ha aggiudicato i premi come appresso:

L. 25 al sig. Sante De Mezzo di Maiano per il miglior paio di buoi — L. 25 al sig. Angelo Zucchiatti di Maiano per il miglior paio di buoi (a pari merito con quelli presentati dal sig. De Mezzo) — L. 20 al mediatore Luigi Visentini di Pantianicco che ha dimostrato di aver concluso il maggior numero di affari — L. 30 al sig. Angelo Zucchiatti di Maiano per aver condotto al mercato il maggior numero di bovini (17 capi).

Risultarono vincitori dei premi a sorte: Antonio Buttazzoni di S. Daniele 1, estratto n. 396, L. 50 — Luigi Peressoni di S. Daniele 2, estratto n. 392, L. 10 — Giuseppe Blasutti di Rodeano 3, estratto n. 395, L. 10 — Lino Gasparini di Maiano 4, estratto n. 329, L. 10 — Enrico Martinello, di Masseris 5, estratto n. 315 lire 10 — Giovanni Bertoli di Rive d'Arcano 6, estratto n. 390 L. 10.

Passata sul mercato del pollame la commissione ha assegnato un premio di lire 10 a Giovanni D'Agostini di S. Daniele per un bel gruppo di galline e un gallo di razza Rhot Island; un premio di lire 5 a Francesco Pidutti di Ragogna per un magnifico tacchino del peso di kg. 9.5 e un premio di lire 5 a Emilia Ciol di S. Daniele per un numeroso gruppo di conigli.

Pur disturbato dal vento, il mercato è proceduto animato per tutta la mattinata; molte contrattazioni e parecchi affari conclusi in ogni attività del commercio.

RIVE D'ARCANO

Bimbi festanti

Nella sala del Fascio, presenti tutte le autorità locali e gli insegnanti, ha avuto svolgimento la festa della Befana fascista. Sono stati distribuiti un centinaio di pacchi contenenti indumenti e zoccoli a Balilla e Piccole italiane indigenti. Il Segretario del Fascio, camerata Emilio Della Vedova, ha detto alle giovani Camicie nere appropriate parole e le ha incitate a crescere sempre più buone, dimostrando così il loro amore verso chi diuturnamente le assiste.

Durante la consegna dei pacchi è regnato grande entusiasmo fra i beneficati.

La simpatica festa si è chiusa al canto d'inni patriottici e con il «Saluto al Duce».

Adunata d'avanguardisti

Presso la sede dell'Opera, sono stati riuniti tutti gli iscritti alla locale Centuria dell'Avanguardia. Durante la riunione il presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla ha trattato vari argomenti riguardanti l'organizzazione, il tesseramento e l'equipaggiamento. All'adunata era presente anche il Segretario del Fascio, il quale ha rivolto ai giovani parole di incitamento.

La riunione si è sciolta con il «saluto al Duce».

Corso di cucito a Rodeano

Si è iniziato, nella frazione di Rodeano, per le locali organizzate dell'O. N. Balilla un corso di cucito, diretto dalla sig.na Maria Piasentini con la collaborazione delle insegnanti.

Nozze

Si sono giurati fede di sposi, la signorina Linda Giavon di Antonio ed il sig. Giordano Venuti di qui. Vivissimi auguri.

DIGNANO

L'assemblea del Fascio

Presieduta dal Segretario del Fascio e con l'intervento delle autorità locali e degli inscritti al completo si è svolta l'annuale assemblea del Fascio. Il Segretario del Fascio, riassumendo anche la parte amministrativa, ha fatto una chiara relazione sull'attività svolta durante l'anno XII nelle varie branche delle attività del Partito, specie per quanto riflette l'assistenza invernale e la refezione estiva. Ha esortato i fascisti tutti a far sì che tale forma assistenziale prenda anche in Dignano sempre maggiore sviluppo. Ho esortato quindi i camerati ad un maggiore incremento delle organizzazioni giovanili e del Fascio femminile, mercè nuove iscrizioni.

L'assemblea si è chiusa col «saluto al Duce».

La festa dei bimbi

E' stata celebrata la Befana fascista con la distribuzione di 60 pacchi vestiario ad organizzati poveri. Alla cerimonia, svoltasi in forma austera e breve sono intervenute tutte le autorità del Comune. In tale occasione altri 75 organizzati poveri sono stati invitati a pranzo presso famiglie abbienti del Comune, cosicchè il numero dei beneficati ammonta a 135 numero notevole per il nostro Comune.

Ricerche d'acqua per l'acquedotto

Con deliberazione recente superiormente approvata il Podestà ha affidato a ditta specializzata la ricerca di acqua nel sottosuolo di Dignano per risolvere la questione dell'impianto dell'acqua potabile per tutto il Comune. Ci auguriamo che le ricerche sieno positive al fine di risolvere l'annosa questione che tanti benefici potrebbe apportare al Comune.

In tema di Filodrammatica

La Segreteria del Fascio locale, in relazione a vario corrispondenze apparse sul «Gazzettino» nei giorni decorsi, con riferimento alla istituzione di una filodrammatica in seno alla Sezione del Dopolavoro locale, chiarisce che il tesseramento per l'anno XIII nel Dopolavoro è appena iniziato ed il numero di coloro che a tutt'oggi hanno aderito è tale che non giustifica in alcun modo le pubblicazioni su ricordate.

ARTEGNA

Gita del Dopolavoro a Tarvisio

In occasione del X Campionato di sci che l'Associazione Nazionale Alpini in congedo, farà disputare domenica prossima, 20 corrente, sui campi di neve di Tarvisio, il nostro Dopolavoro comunale ha indetto una gita per tale località. La partenza avverrà domenica mattina col treno che transita per la nostra stazione ferroviaria alle ore 5.10. I partecipanti godranno — per comitiva di almeno cinque persone — dello sconto del 70 per cento. Per schiarimenti rivolgersi al Vice-presidente camerata Ennio Vidoni.

LATISANA

Latisana-Triestina

Lo smacco della severa sconfitta patita dal Latisana ad opera dell'Udinese B domenica scorsa al Campo Moretti è stato grave ed ancora gli stessi giocatori azzurri, pur ammettendo la superiorità di gioco dei bianco neri, si domandano le cause di questo insuccesso che non trova riscontro in tutte le partite che il Latisana ha disputato in II Divisione. Troppa fiducia in sè stessi? Preso alla leggera la partita senza riconoscere le doti realizzatrici degli avversari? Affrontato bene il primo tempo, chiuso in svantaggio di una porta, gli azzurri nella ripresa, con una prima linea nulla dove solamente Zaccolo II si rendeva pericoloso, hanno dovuto subire la superiorità di gioco dei bianco neri e insaccare tre punti due dei quali per molta ingenuità.

Ma.., bando alle malinconie e passiamo allora alla prossima partita di campionato, all'incontro di cartello della stagione, alla partita, che imperniata su un nome altisonante, richiamerà al campo Littorio una folla numerosissima.

La Triestina, vergine di sconfitte accompagnata dai suoi Villini, Pescia, Baldi, Busidoni, Ferrari, Cuffersin, scenderà a Latisana con la sicurezza di incasellare altri due punti e continuare così la sua marcia tranquilla verso la vittoria finale. Sarà facile il suo successo? Gli azzurri vorranno cancellare il triste ricordo di Udine e offrire al suo pubblico una appassionante partita? Interrogativi questi che già negli ambienti sportivi hanno cominciato a tener cattedra nelle discussioni per la partita di domenica.

Come si vede l'avvenimento di domenica è adornato di una bella cornice di commenti e i solerti dirigenti hanno tappezzato i muri con manifesti dove a parole cubitali fanno mostra superba i nomi della Triestina e dei migliori suoi giocatori. Daremo le formazioni delle squadre.

La direzione del Gruppo Sportivo informa che per la partita Latisana - Triestina saranno praticati i seguenti prezzi: Tribuna lire 4; dopolavoro 3 — Posti distinti lire 3, dopolavoro 2,50; popolari lire 2, dopolavoro 1,50.

I biglietti per i dopolavoristi sono in vendita presso il negozio del signor Leone Martin sino alle ore 12 di domenica.

Al Cinema

Oggi, giovedì, alle ore 20,30, al politeama Odeon, sarà dato il film della Metro «La Suora bianca».

MONTEREALE CELLINA

Nell'Opera Balilla

Il direttore ginnico sportivo comunale dell'O. N. Balilla signor Umberto Del Re, presi gli opportuni accordi col Presidente del locale Comitato Comunale O. N. Balilla, ha convocato per sabato 19 corrente alle ore 14, presso gli uffici dell'O. N. B. tutti gli insegnanti del Comune per illustrare il programma della attività ginnico sportiva per l'anno XIII ed impartire le opportune istruzioni.

Alla fine della suddetta riunione, il presidente del Comitato Comunale O. N. B. intratterrà i presenti nei riguardi del tesseramento, dei Corsi capi suadra e della attività culturale che intende svolgere nel corso dell'anno.

La Fiduciaria comunale delle Giovani e Piccole Italiane sig. Ida Anselmi Ellero ha organizzato i corsi capi squadra per Giovani Italiane e capi manipolo Piccole Italiane affidandone la direzione all'insegnante sig. Adriana Bellavia, che ha già iniziato le lezioni regolari.

Da parte sua il presidente del Comitato Comunale O. N. B. ha organizzato il corso capi squadra avanguardisti, assumendone personalmente la direzione ed iniziando subito le lezioni, per le quali sarà coadiuvato dal C. M. geom. Giovanni Venier per la topografia e dal capo squadra della Milizia Luciano Colussi per la parte ginnico sportiva militare.

Gli uffici sindacali

Il Delegato Comunale dell'Unione Fascista dei lavoratori dell'industria ed il Fiduciario Comunale dell'Unione Fascista dei lavoratori agricoli, rendono noto agli interessati che da oggi fino a nuovo avviso, riceveranno unicamente nel loro ufficio, sito presso la Casa del Fascio, nei giorni e nelle ore sottosegnati: giovedì ore 10-12; domenica ore 11-13.

Il campionato di sci degli Scarponi

I doni del Re e del Principe Ereditario

Diamo conferma che domenica prossima avranno svolgimento a Tarvisio i campionati nazionali di sci organizzati dall'Associazione Nazionale Alpini. Vivissima è la attesa per questa importante competizione che vedrà in lizza i più forti campioni dello sport bianco.

Fra i primi doni sono giunti, particolarmente significativi, quelli di S. M. il Re, una medaglia d'oro e di S.A.R. il Principe di Piemonte, una coppa d'argento.

Notiamo poi, fra i moltissimi altri, i seguenti doni: Presidenza del Consiglio dei Ministri, un paio di sci; Direttorio Nazionale del Partito un orologio da polso; S.E. il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, Governatore della Libia, un orologio d'argento; S. E. il Prefetto, una coppa d'argento; Preside della Provincia di Udine, una medaglia d'oro; Ispettorato Pre e Post Militare, una coppa d'argento; 9. Raggruppamento Alpini Gorizia, un paio di sci; Sci Monte Tricorno Trieste, una medaglia vermeille; Comando A. N. A. Roma, una coppa argento, dieci medaglie argento, cinquanta medaglie bronzo; Club Alpino Italiano Roma, una medaglia oro, due medaglie vermeille, tre medaglie argento, sei medaglie bronzo; Voltolini Giulio Trento, un paio sci corsa speciale discesa; IV. Regg. Alpini Aosta, un paio sci; Ispettorato Arma Fanteria Roma, un orologio viaggio; Comando Gen. M.V.S.N. Roma, un paio bottoni oro con brillanti; Comando M. V. N. Forestale, una pistola automatica; Cooperativa di Consumo Tolmezzo, una giacca vento; Comando I. Raggr. Camicie Nere Milano, una medaglia vermeille, due medaglie argento; Comando Corpo d'Armata, Roma, una med. d'argento; Ispettorato Truppe Alpine, una coppa argento; C. A. I. Gemona, un maglione; Venchiarutti Antonio, Gemona un orologio da tavolo; Venchiarutti Giuseppe, Gemona: un porta sigarette; A. N. A. di Udine, una penna stilografica oro.

Comando Divisione, Udine: una medaglia vermeille, due d'argento; Sezione A.N.A., Trieste: un portasigarette d'argento; Ispettore di Zona del Fascio, Gemona: una medaglia vermeille; De Angelis Luigi, Gemona: una medaglia d'argento; D'Andrea dott. Domenico, Gemona: un paio bastoni sci; Iacopo Linussio, Tolmezzo: un paio sci; 8.o Reggimento Alpini, Udine: un paio sci; Comando Sup. Alpino Iulio, Udine: un paio sci; dott. Cesare Simonetti, Gemona: una giacca vento; Elio Morgante, Gemona: una medaglia di argento; rag. Luigi Bianchi, Gemona: una medaglia vermeille; Ditta E. Semintendi, Udine: una medaglia vermeille; Gio. Batta Bellina, Napoli: un orologio da tavolo; Cassa di Risparmio, Udine: una coppa d'argento; Ispettorato Truppe Alpine, Roma: una coppa d'argento; avv. Pisa, Bologna: un orologio da tavolo; Luogotenente generale Vittorio Verné, Napoli: un portasigarette d'argento; Ufficiali 8.o Regg. Alpini, Udine: un orologio da viaggio; Francesco Venchiarutti, Gemona: un maglione; 3.o Regg. Artiglieria Alpina, Gorizia: una coppa argento; Comando 55.a Legione Alpina M. V. S. N., Gemona: un orologio da tavolo; Comune di Gemona: tre medaglie d'argento e sei di bronzo; Ditta Fernet Branca, Milano: un orologio argento; Mario Dal Toso, Gemona, una bottiglia termos; Guerrino Crapiz, Gemona: una medaglia argento.

Contributi in denaro: Fascio di Gemona, L. 100; rag. Umberto Pio, Tarvisio, Cent. cav. Segre, Tarvisio, L. 50 ciascuno; ing. Enrico Pittini, Bonaventura Della Bianca, lire 10 ciascuno.

Fermo per misure di P. S.

E' stato fermato ad Ampezzo Umberto Della Mea fu Edoardo, d'anni 32, di Chiusaforte e passato nelle carceri locali, in attesa delle informazioni. E' risultato che il medesimo ha subito diverse condanne per furto aggravato, e più volte è stato condannato per mendicità. Trattasi di un semi deficente.

Alle carceri di Venezia

Ieri è stato tradotto da queste carceri al carcere giudiziario di Venezia, il detenuto Antonio Romano Nigris fu Candido di anni 47 di Ampezzo, arrestato dai Carabinieri per furto aggravato e continuato di lenzuoli, biancheria, indumenti, medicinali, in danno dell'Amministrazione dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Venezia, ove prestava servizio.

Infortunio sul lavoro

Mentre l'operaio Giacomo Ornella fu Pietro, d'anni 29 di Ampezzo, scaricava da un autocarro materiali per conto dell'impresa geom. Annibale Nigris, cadeva a terra riportando la distorsione del polso sinistro e perciò dovette ricorrere all'opera dei sanitari.

CIVIDALE

La commemorazione di Arnaldo Mussolini

Tutti gli iscritti alle Organizzazioni del Partito sono convocati per le ore 20.30 di sabato 19 corrente nella Sala del Littorio dove sarà commemorato Arnaldo Mussolini. L'ingresso è libero alla cittadinanza.

Ordine di chiamata ai militi

Il Comandante la I. Coorte della 55.a Legione Alpina, seniore Marino avverte tutti gli appartenenti alla Milizia del Comune di Cividale che devono presentarsi il giorno di domenica 20 corr. nella Sede di via Roma per la revisione e controllo delle tessere e dei certificati di appartenenza. Gli uffici del Comando saranno espressamente aperti nel pomeriggio. Gli interessati dovranno presentarsi in abito civile. Gli assenti non giustificati saranno dichiarati dimessi dalla Milizia con tutte le conseguenze annesse.

Per le gare sciatorie di Tarvisio

Sappiamo che anche rappresentanti della nostra Sezione dell'A. N.A. e dei Gruppi del Mandamento parteciperanno alla gara sciatoria di Tarvisio. Nella ultima riunione tenuta dai dirigenti della Sezione dell'A.N.A. locale è stato deliberato di offrire una medaglia d'oro per la premiazione dei vincitori di dette gare. La Sezione stessa invita tutti i vecchi e giovani, a partecipare alla riunione scarpona di Tarvisio.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Bilancio comunale

Il bilancio preventivo 1935 del Comune è stato approvato dalla Prefettura; esso segna una ulteriore riduzione di lire 10 mila, sulla sovrimposta terreni e fabbricati in confronto al precedente bilancio, nonchè circa lire 3000 nelle varie imposte e tasse. Le entrate ordinarie si riducono quindi a lire 362.363, le spese ordinarie a lire 313.851, con una eccedenza quindi di entrate di lire 48.511 con le quali, e con l'avanzo di amministrazione esercizi precedenti si farà fronte alle spese straordinarie previste in lire 83.100. Le spese straordinarie riguardano principalmente il nuovo catasto, la illuminazione pubblica, la sistemazione cimiteri e strade, l'ampliamento cortili scuole, impianti igienici, arredamenti ecc., delle scuole stesse, tutte spese obbligatorie.

Soppressione di cimiteri

Nei giorni scorsi sono stati soppressi con completo dissodamento, gli antichi cimiteri di Noax e Gramogliano. I resti mortali, raccolti in casse, sono stati trasportati nell'ossario del cimitero di Corno di Rosazzo con accompagnamento religioso. Nella prossima primavera verrà pure soppresso il vecchio cimitero di Dolegnano.

Nelle scuole

I capifamiglia del capoluogo hanno presentato motivata istanza alle superiori autorità per la istituzione di un quarto posto di insegnante nelle affollatissime scuole del capoluogo stesso. Si fanno voti perchè l'autorità voglia aderire finalmente alla richiesta del miglioramento di questo importantissimo servizio pubblico.

Notizie demografiche

Ecco il riassunto del movimento demografico, verificatosi durante il 1934 nel territorio del Comune: Nati 117, dei quali 56 maschi e 61 femmine — nati fuori Comune da persone appartenenti a San Giovanni: 2 maschi. — Matrimoni celebrati 50, di cui uno col solo rito civile — Morti nel Comune 41 di cui 25 maschi e 16 femmine — Morti fuori del Comune 14. — Persone inscritte nel registro anagrafico 125 di cui 85 provenienti dalla Provincia e 40 provenienti da provincie differenti. — Persone cancellate dal registro di popolazione 188 di cui 107 per emigrazione nella stessa provincia e 81 per emigrazione in provincie diverse.

In complesso la popolazione del Comune alla fine del decorso anno risulta di 5569 abitanti.

CODROIPO

Assistenza fascista

L'Ente Opere Assistenziali Provinciale ha assegnato al locale Comitato per l'assistenza invernale la somma di lire 1185 più quintali 3 di riso e precisamente per il periodo 15 dicembre 1934-15 gennaio 1935.

Nell' Opera Balilla

Tesseramento. — Si ricorda che, secondo le nuove disposizioni, il tesseramento all'O. N. Balilla è stato esteso anche a tutti i bambini d'età inferiore ai 6 anni. Parecchi genitori si sono già affrettati ad iscrivervi i propri figlioli. Per opportuna norma dei tanti che senza dubbio vorranno tesserare i propri bambini, si fa noto che le domande d'iscrizione vanno dirette alla Presidenza del Comitato comunale dell'Opera Balilla. Non sarà tenuto conto delle domande che non saranno accompagnate dalla prescritta quota di lire 5.

Agli Avanguardisti. — Per domenica 20 c. m., alle ore 13, è indetta l'adunata di tutti gli avanguardisti presso la Casa del Balilla (sede del Fascio), per la distribuzione delle tessere dell'anno XIII, la compilazione della scheda di reclutamento e l'inquadramento definitivo dei reparti. Il Comando avverte inoltre, tutti quei giovani delle classi 1918, '19, '20, '21 che volessero iscriversi all'avanguardia, a volersi rivolgere alla Segreteria dell'O. N. B. (Casa del Fascio), dalle 17 alle 18. A tal fine fa noto che per disposizioni superiori, nessun giovane potrà essere iscritto ai Fasci Giovanili, se non proveniente dalle organizzazioni giovanili.

Fuoco a Rividischia

L'altro giorno si è sviluppato nel fienile di proprietà di Angelo Venier di Rividischia un incendio, il quale distrusse il fienile e la stalla, danneggiando anche parte del tetto della casa di abitazione. Sono andati inoltre distrutti cinque quintali di foraggio, arrecando un danno complessivo di circa 1000 lire, coperto da assicurazione.

Furto di galline

Rosa Tomat ved. Nadalin, abitante in via Piave, è stata derubata di cinque galline con un danno di circa lire 25.

Un arresto

E' stato arrestato e tradotto nelle locali carceri mandamentali Luigi Ciani fu Antonio di anni 65 di Bertiolo, perchè contravventore al foglio di via.

LESTIZZA

Beneficenza

Ricorrendo il secondo anniversario della morte del compianto camerata Camillo Tavano sono pervenute al Comitato E. O. A. le seguenti offerte: dott. comm. Raffaello Pagani lire 100; avv. Arturo Tavano lire 30; Ezio Tavano 25; dott. Giuseppe Padovan 15; Tullio Binsotti 15; Ettore Benedetti 5; Egidio Faleschini 2; Rosario Sciacca 2.

GEMONA

Una piccola penna nera

La casa del Comandante della 55.a Legione Alpina Friulana console cav. uff. Alberto Liuzzi è stata allietata dalla nascita di un vigoroso maschiotto, che con le due rondinelle, forma la felicità famigliare del valoroso Scarpone.

La piccola penna nera e Balilla della Lupa. Liuzzi ha appagato l'attesa dei genitori, ai quali vanno i nostri più vivi rallegramenti.

Invito agli artiglieri

Il camerata Poinelli è stato nominato Fiduciario della Sezione artiglieri in congedo e perciò invita tutti gli appartenenti a quest'Arma a voler dare la loro adesione che si riceve alla sede del Fascio.

Statistica demografica

Sono nati a Gemona 120 maschi, 127 femmine; sono morti 93 maschi e 95 femmine; si sono sposati in 71. La popolazione è aumentata al 31 dicembre 13 mila 470 abitanti.

CAVASSO-NUOVO

Direttore ginnico sportivo

Su proposta del Presidente del Comitato comunale O. N. Balilla il Presidente del Comitato Provinciale ha riconfermato nella carica di direttore ginnico sportivo il camerata maestro Moraldo.

Corso di igiene

L'egregio sanitario dott. Pietro Ravasi, medico del Comitato O. Balilla, oggi alle 14 darà inizio alle lezioni di igiene che intende svolgere agli alunni delle classi 4. e 5. miste.

Corsi capisquadra

Sono già cominciati i corsi per capisquadra dei Balilla Moschettieri, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane. Le esercitazioni pratiche ginniche sportive saranno tenute domenica.

Dopo breve malattia rendeva la sua bell'anima a Dio

Nicola De Toma

di anni 70

raggiungendo in Cielo l'adorato figlio Leonardo.

La moglie GERMINA PASTORELLA, la figlia CATERINA e i PARENTI tutti ne danno angosciati il doloroso annuncio.

La presente serve di partecipazione personale. I funerali seguiranno nella mattinata di venerdì 18 corrente partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 16 gennaio 1935-XIII.

Dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere, ieri sera, munito dei conforti religiosi

Antenore Angeli

di anni 31

Ne dànno il doloroso annuncio il padre cav. AGOSTINO, la madre, ANNA GEMMA RIZZI, la sorella LUCIA, i fratelli FEDELE con la moglie ADINA PRAVISANI, geom. ADOLFO con la moglie TARSILLA CONCHIONE, ing. MARIO, il cognato cap. TAVANI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Orzano, domani venerdì, alle ore 10.

Si dispensa dalle visite.

Orzano, 17 gennaio 1935-XIII.

DALLA CARNIA

AMARO

Munifica offerta dell'Arcivescovo per i sinistrati dall'incendio

Non appena avuta notizia della entità dell'incendio S. E. Monsignor Arcivescovo, che anche nella sua ultima visita in occasione della inaugurazione del nuovo campanile ha avuto modo di apprezzare questa laboriosa e tenace popolazione, ha devoluto telegraficamente la somma di L. 500: mostrando la sua magnanimità in quest'ora di dolore per il paese. Questo, a mezzo del comitato E. O. A., ha fatto pervenire a S. E. Mons. Nogara il suo vivo ringraziamento.

Nella medesima circostanza don Lodovico Guzzoni già parroco di Amaro, ha donato L. 50; la ditta fratelli Tamburlini fu Giuseppe, lire 200: mentre un benefattore che ha conservato l'incognito ha fatto pervenire L. 200.

Assistenza fascista

Si è riunito in una sala del Municipio, sotto la presidenza del Segretario del Fascio, il Comitato dell'E.O.A. e ha deliberato i provvedimenti d'assistenza presi in questi giorni a favore delle famiglie bisognose colpite dall'incendio di sabato u. s.

Nell'occasione del battesimo della piccola Prodorutti, che ha visto la luce in sì tragiche circostanze, oltre ad indumenti di vestiario e cibarie a nome del Comitato, il Parroco ha fatto pervenire un regalo di S. E. mons. Nogara.

In serata lo stesso Comitato ha deliberato per la distribuzione del «grano del Duce» a una trentina di famiglie.

RIGOLATO

Per la Pesca di beneficenza

Diamo un altro elenco di doni pervenuti per la Pesca di beneficenza:

Albergo Zanier: una bottiglia vermut ed una di vino; D'Agaro Ugo e Lepre Arcangelo: un orologio da tasca ciascuno; Puntil Giuseppe: una bottiglia vino e 24 matite; Cooperativa di consumo: 4 bottiglie vino e sette fotografie; Michele Pellegrina: 3 bottiglie vino; cav. Zanier Amedeo: una forma formaggio ed una lampada gratuita per il 1935; Famiglia Gussetti Eugenio: una forma formaggio ed un servizio da thè; Candido Letizia: due porta tovaglioli in argento ed una bottiglia vermut; Lepre Ferruccio: 9 oggetti diversi; D'Agaro Serafina: una cafettiera, una zuccheriera e lire 10; Vidale Alessandro: un fiasco vino; Fratelli Astorri, Tolmezzo: una forma formaggio; Collinassi Luigia: un servizio da frutta; don Egidio Del Pino, Tualis: lire 10; Durigon Guglielmo: lire 10; Fratelli Pochero: un servizio toiletta; Durigon Vittorio: un servizio toletta; Candido Gio Batta fu Pietro: una forma formaggio; Lepre Pietro: un servizio caffè e 24 oggetti diversi; D'Agaro Umberto: una forma formaggio: Zanier Vittorio: un servizio toletta; mons. Simonitti: uno scialle nero ed un porta cartoline; Albergo Sottocorona, Forni: due bottiglie vino; dott. Vazzola: due bottiglie vino ed una oleografia; Fabris Carlo: un paio seivaletti; Pellegrina Umberto: un paio sci completi; Puntil Dorino: tre buoni per la confezione di 3 paia di pantaloni; Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco: uno scrignetto intagliato ed un lume in ferro battuto; D'Andrea Giulio: una gabbia a traforo ed una bottiglia di vino.

AMPEZZO

Commemorazione di Arnaldo Mussolini

Domenica il maestro Reghini ha tenuta la commemorazione di Arnaldo Mussolini ai Giovani fascisti ed agli allievi capi squadra, Balilla ed avanguardisti. La cerimonia si è chiusa con l'appello dello scomparso, fatto dinanzi all'albero che ne perpetua la memoria.

La Befana Fascista

Nella sede del Fascio di Combattimento, presente tutte le autorità, fascisti, Fascio Femminile al completo e cittadini, si è svolta la festa della Befana fascista. La Segretaria del Fascio Femminile unitamente alle camerate ed alle insegnanti (che hanno lavorato con encomiabile zelo) ha distribuito 105 pacchi con 184 indumenti: divise ai Balilla ed ai bambini dell'Asilo per un valore complessivo di lire 550 circa.

* * *

Hanno offerto per la Befana fascista: Nigris Erminia; Olga Nigris; Valentini Filiberto, Maresciallo capo dei RR. CC. lire 5 ciascuno — Ines Spangaro 3 — Caterina Martinis; Pierina Nigris Spangaro. Giudice Conciliatore, lire 2 ciascuno — Fiorita Zagolin un grembiule per bimba — Umberto Davanzo, un vestito per bimbo — Maria Venier Spangar, tre vestitini; un paio di sandali — Teresa Grillo, 4 vestitini per bimbi (nuovi).

Gesto significativo di Piccole Italiane

Alla Segretaria del Fascio Femminile è pervenuta l'offerta di lire 4 dalle alunne di 4.a classe (la cui insegnante è la signora Maria Venier Spangaro), accompagnata dal seguente biglietto: «Le Piccole italiane di 4.a classe offrono i loro piccoli risparmi, perchè la Befana fascista del Duce faccia sorridere un bimbo povero». Le Piccole italiane ed i Balilla di 1.a classe (la cui insegnante è la signorina Gemma Petris) hanno fatto pervenire la somma di lire 3. Le Piccole italiane ed i Balilla di 2.a classe (la cui insegnante è la signorina Amalia Catarinussi) hanno offerto lire 1 ed i birilli per i bimbi poveri dell'Asilo.

Ispezione premilitare

Domenica è stato ad ispezionare il corso premilitare il colonnello Rossi, comandante il 3.o Comando Alpino. Egli si è compiaciuto con i dirigenti per l'ordine, la disciplina ed il baldo portamento degli allievi.

Solidarietà fascista

Per onorare la memoria della compianta signora Fanj Fhastinafel di Tolmezzo, in luogo di fiori, la donna fascista di Ampezzo signora Vittoria Sbroazzi vedova dott. Antonio Beorchia Nigris, ha inviato alla Segretaria del Fascio Femminile di Ampezzo la somma di lire 25 da destinare lire 15 per l'acquisto delle tessere alle Giovani fasciste più povere di Tolmezzo e lire 10 per l'acquisto delle tessere per le Giovani fasciste più povere di Ampezzo. Alla benemerita signora, che in ogni occasione ha sempre offerto il suo appoggio morale e finanziario con entusiasmo veramente fascista, il Fascio Femminile porge vivi ringraziamenti.

VERZEGNIS

Befana Fascista

Nella sede di questo Fascio di Combattimento è stata effettuata la distribuzione dei pacchi della Befana fascista agli organizzati dell'O. N. B. più bisognosi. Tutti i beneficati, accompagnati dai loro genitori, sono stati riuniti in un'aula del locale Fascio, ove il Segretario del Fascio e Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. m. Tullio Marzona, ha parlato loro con schiette parole del nobile significato della festa voluta dal Duce. Sono stati distribuiti in tutto 90 pacchi contenenti indumenti confezionati dalle donne fasciste del Comune, che tanto gentilmente si prestarono in quest'opera benefca. Contemporaneamente sono stati pure donati dieci pacchi contenenti indumenti, alle madri prolifiche e bisognose del Comune.

Merita sopratutto segnalare la opera svolta in riguardo dal Segreario del Fascio e dalla Segretaria del Fascio Femminile m. Rita Puppini.

ENEMONZO

Festa di bimbi

La Befana fascista, tra le nobili istituzioni del Regime, è la più gentile, come quella che giunge più direttamente a far palpitare di gioia i nostri cari, poveri bimbi. Fedeli alla tradizione, che racchiude in sè tanta soavità, è stata festeggiata la Befana con copiosa distribuzione di doni. Molti dolci sono stati offerti dal dott. Antonelli e dal dott. Alpi. Hanno presenziato alla cerimonia le autorità locali, i genitori dei beneficati, il corpo insegnante, molti invitati. La Segretaria del Fascio femminile ha pronunciato elevate ed applaudite parole. Il Direttore ginnico sportivo ha rivolto brevi parole occasionali ai Balilla presenti.

Merita esporre al pubblico compiacimento tutti quelli che, entrati nello spirito della gentile istituzione, hanno contribuito all'ottima sua riuscita: dalle nostre attive insegnanti ai generosi donatori: sig. Carlo Taddio mai secondo nelle opere filantropiche, Pietro Pivotti e numerosi altri.

Furto di latticini

Ignoti, introdottisi nell'abitazione di Floreano Stefani, situata in Fresis di Enemonzo, hanno rubato sette forme di formaggio grasso, prodotto nel giugno 1934 del peso complessivo di Kg. 36 e chilogrammi 2 di burro cotto per un valore complessivo di L. 100 circa.

FORNI DI SOTTO

Furto e contravvenzione forestale

Sono stati denunciati dalla Milizia Nazionale Forestale per furto e contravvenzione forestale: Sala Giuseppe fu Angelo detto Codai d'anni 62 muratore e Sala Guido di Giuseppe d'anni 22 manovale, per avere abbattuto nel bosco di proprietà comunale di Forni di Sotto nove piante di faggio, appropriandosene.

Infortunio sciatorio

Mentre il capo squadra avanguardista Agostino Polo di Alciso, d'anni 15, si esercitava con gli sci in località Ronseco, cadeva riportando lussazione dell'omero destro, giudicata guaribile in giorni 25 s. c.

SOCCHIEVE

Travolto da un tronco d'albero

Ieri mentre Guido Danelon, d'anni 44, muratore, trascinava un tronco d'abete in un bosco, veniva investito dallo stesso, riportando una contusione con nevrite traumatica al terzo inferiore della gamba sinistra, dichiarata guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

TARCENTO

Riunione magistrale

Nel pomeriggio di ieri, in un'aula delle scuole di questo capoluogo, convocati dal R. Direttore didattico, sig. Sgoifo, sono convenuti gli insegnanti dei Comuni di Tarcento e Magnano in Riviera. Il direttore, da appena un mese trasferito a questo Circolo didattico, ha sentito la necessità di convocarli per prendere con loro contatto e tracciare le direttive di carattere disciplinare e didattico indispensabile per il sempre più alto potenziamento della scuola.

Al cinema

Sabato e domenica, 19 e 20 gennaio, al Teatro Comunale sarà proiettato «Il lottatore» con Wallace Beery. Precederà Giornale Luce sonoro e seguirà una comica.

La solidarietà che lenisce ogni bisogno

L'assistenza invernale

In tutta la Provincia ferve la raccolta delle offerte per l'assistenza invernale. Ecco altre simpatiche segnalazioni:

A ENEMONZO le refezioni invernali hanno avuto inizio il giorno 11 corrente beneficando in tal guisa ben 180 fanciulli bisognosi di tutto il Comune. Quest'anno detta istituzione si presenta con uno sviluppo superiore agli anni scorsi, inquantochè oltre al Capoluogo, funziona la refezione anche nelle frazioni di Fresis, Maiaso-Colza, Quiniis-Esemon, Preone.

A SPILIMBERGO il Comitato E.O.A. ha raccolto le seguenti offerte: Bortuzzo Luigi lire 2, Basso Anna 2, Don Antonio Stefinlongo 10, Marin Enrico 2, Donolo Eliodoro 5, Teia Pietro 12, Cartelli Daniele 2, Don Giovanni De Biasio 5, Ballico Teresa 10, signorina Orio 9, De Paoli Gio. Batta 5, Zuliani Anna 5, De Paoli Maria 5, Zanniel Paolo 5, De Paoli Amalia 4, De Paoli Luciano 4, De Paoli Giovanni 3, Toppan Osvaldo 3, Serafin Giovanni 3, Cominotto Osvaldo 3, Santini Nicolò 2, Brunello Vittorio 2, Cancian Pietro 2, Zannier Enrico 2, Serafini Roberto 2, De Rosa Luigia 2, Campagna Riccardo 2, Cominotto Antonio 2, Santini Maddalena 2, Zuliani Ermenegildo 1,50, Covassi Napoleone 1, Sodiro Basilio 1, De Rosa Giuseppe 1, Breda Antonio 1, Zuliani Antonio 1, Gerometta Giovanni 2, Zuliani Giovanni 2, altre offerte minori per lire 12, Martina prof. Umberto 25, Don Giacobbe Severi 20, Tracanelli Antonio 10, Mirolo Angelo 3, Bianchi Luigi 7, Zannier Alice 2, Costantini Costantino 2, Martina Antonio 5, Miotto Carolina 2, N.N. 2, Cossutti Senatore 3, Zanin Giuseppe 2, Martina Paolo 3, Passudetti Regina 10, Indri Regina 2, altre offerte minori per lire 10,50, Cecconi Luigi 5, Bortuzzo Lino 5, Bortuzzo Eliseo 5, Rizzotti Pietro 5 Pasquale dott. Federico 10, Collesan Arcangela 2, Bisaro Maria 1, Bisaro Antonio 1, Donolo Eugenio 1, Pozzo 2, Rossi Lucia 1, Moras Callisto 1, Buffon Giacomo 1, Rossi Celeste 1, Cereser Silvia 3, Colonnello Antonio 1, altre offerte minori 3,30.

A TOLMEZZO hanno versato al Comitato Comunale dell'E. O. A.: ditta Gerli di Bologna, a mezzo ing. Florit q.li 50 traversini ex ferrovia del But; Cittadini diversi, a mezzo ditta Linussio, Candoni e Da Pozzo, in morte ing. Calligaris, lire 410; sig. Arrigo Aita per lo stesso motivo lire 10; sig. Guido Marini lire 2; avv. Luigi Quaglia e avv. Ettore Della Pietra, in memoria della signora Beorchia lire 50 ciascuno.

A VITO D'ASIO sono state fatte le seguenti elargizioni all'E. O. A.:

Frazione di Casiacco: hanno elargito lire 110 Gustavo Garlatti; lire 50 dott. Driul Carmelo; lire 20 Marin Umberto, Marin Massimo, Piuzzo Angelo, Rossi Silvio; lire 10 Bertuzzi Vittorio, Latteria Sociale, Nori Giovanni, Ceconi Giacomo; lire 5 Gerometta Maria Butti, Zannier Antonio, Lanfrit Uberto, Marin Giovanni casaro; lire 3 Butti Fides, Lanfrit Pietro fu Pietro, Ciarino Margherita, Zuliani Silvio; lire 4 Biarasin Domenico; lire 2 Marin Stefano, Marin Paolo, Indri Silvio, Coletti Giovanni, De Nardo Angela, Tosoni Paolo; lire 1 Coletti Adelaide, Butti Davide. — Offerte in generi: Lanfrit Maria fu Leonardo, Barazzutti Michele, Chicu Aurora, Foghin Antonio kg. 2 panocchie ciascuno; Butti Francesco kg. 7 panocchie; Lanfrit Antonio, Nori Umberto, Gilante Versolatto Maria kg. 1 patate ciascuno; Lanfrit Osvaldo kg. 2 patate.

Frazione di Pielungo: Hanno versato lire 15 Marcuzzi Antonio maestro, Marin Antonio Brongan: lire 10 Marin Giovanni fu Mattia, Morassi Emanuele, Cedolin Mattia Maser, Ceconi Giovanni Gestz; lire 6 Cedolin Fomenico Perit, Dean Pietro Got; lire 5 fratelli Dean fu Domenico, Tarnold Provino, Cedolin Vittorio Titon, don Angelo Colusso, prof. Querini Giuseppe, Missana Giovanni Lorenzo, Colledani Pietro, Guerra Basilio, Guerra Pietro fu Vincenzo, Guerra Giovanni maestro, Cedolin Domenico Minis; lire 4 Indri Anacleto, Guerra Pietro fu Giacomo; lire 3 Peresson Silvio, Marcuzzi Gino, Ciriani Caterina Zannier; lire 2 Ortis Ercole, Coppè Faustino, Bulian Luigi, Cedolin Vittorio Roos, Cedolin Antonio Murein, Zannier Maria ved. Missana, Guerra Egidio Diseu, Guerra Giovanni Bacalar; lire 1,30 Marcuzzi Nicolò fu Antonio; lire una Cedolin Nina Biarasin, Marcuzzi Antonio, De Stefano Gio. Batta, Tosoni Lino, De Stefano Giovanni, Missana Giacomo Clementis, Cedolin Florio, Marcuzzi Albina, Guerra Luigi sarte, Dean Pietro, Giuseppina e Magda Ceconi lire 100 in generi; da diversi in generi circa lire 200.

LA VITA CITTADINA

Le penalità in materia finanziaria
che vengono condonate entro il 31 gennaio

Il R. D. L. 25 settembre 1934 n. 1512 concesse il condono per varie penalità in materia di tassa di registro, sulle successioni e di bollo, a condizioni che entro 120 giorni dalla sua pubblicazione fossero state adempiute le formalità volute dalla legge e pagate le relative tasse.

Entro il 23 *corrente* scade quindi il termine utile per procedere alla regolarizzazione degli atti, ed il pagamento della tassa, per cui sembra non inutile rammentare, per sommi capi, la portata del beneficio concesso.

Tassa sugli affari

Vengono condonate tutte le trasgressioni alla legge 30 dicembre 1923 N. 3269 e cioè quelle comminate con gli articoli 99 (obbligo dei Notai, Cancellieri, Ufficiali Giudiziari, Segretari o Delegati di qualunque amministrazione pubblica, di sottoporre a registrazione i loro atti); 100 (obbligo della registrazione degli atti per scrittura privata, stipulata all'estero e testamenti, nei venti giorni sotto la penale di una sopratassa uguale all'ammontare della tassa aumentata di un quinto, e mai minore di lire 2); 101 (obbligo della registrazione delle locazioni di beni immobili, fatta per scrittura non autenticata o con contratto verbale, sotto comminatoria di una sopratassa in ragione di sei volte la tassa); 102 (obbligo della denunzia della riunione di usufrutto alla nuda proprietà, della devoluzione dei lucri dotali e dell'avveramento della sopravivenza cui siano state subordinate le liberalità, dell'avveramento delle condizioni sospensive, apposte ai contratti, dell'ammontare definitivo del prezzo o valore nelle alienazioni di immobili e nei contratti di appalto a prezzo presunto, sotto comminatoria di una sopratassa uguale a sei decimi della tassa); 105 (comminatoria della sopratassa uguale al 24 per cento della sola tassa non pagata all'atto della registrazione ed obbligo di uguale sopratassa nei casi di determinazione dell'onere mediante concordato, allorchè il pagamento non venga eseguito nei venti giorni da quello in cui viene notificata a mezzo di usciere la relativa liquidazione); 105 (obbligo di una sopratassa uguale al doppio della tassa nei casi di occultazione di prezzo o valore in atti pubblici o privati ed in denunzie di contratti verbali di affitto di beni immobili).

Tassa sulle successioni

Vengono condonate le infrazioni previste dalla legge 30 dicembre 1923 N. 3270 e cioè: art. 49 (comminatoria della pena pecuniaria eguale al sestuplo della tassa a carico dei sottoscrittori di una dichiarazione di sussistenza di debiti non conforme a verità); art. 7. e .. (sopratassa uguale all'ammontare della tassa dovuta sul valore di beni omessi, con lo aumento di un quinto; per mancata denunzia della riunione di usufrutto alla nuda proprietà; dello avveramento delle condizioni sospensive; della rinunzia di una eredità o ad un legato; delle sopravvenienze creditarie e della cessazione della litigiosità e della dubbia esigibilità dei crediti ereditari); art. 75 (sopratassa uguale al 24 per cento della sola tassa quando il pagamento non viene fatto nei termini di legge); art. 79 (comminatoria della pena di lire 12 a carico dei funzionari che contravvengono al divieto di fare atti od emanare provvedimenti su domande di eredi o legatari, senza che siano trascorsi i termini per le formalità di legge); art. 80 (comminatoria della pena pecuniaria di lire 12 per ogni contravvenzione a carico della Autorità Giudiziaria, di altre autorità con funzioni giurisdizionali e degli arbitri che pronunziano sentenze o emettono Decreti o provvedimenti su domande di eredi o legatari, senza la prova che siano state adempiute le prescrizioni di legge); art. 81 (responsabilità in proprio per il pagamento della relativa tassa per i detentori a qualsiasi titolo di danaro, oggetti ed altri valori compresi in una successione, quando effettuino la consegna, senza assicurarsi dell'adempimento degli obblighi di legge.

Alla responsabilità per la tassa si aggiunge una penale eguale alla tassa dovuta e già pagata sui titoli a carico degli Istituti di Credito, Società, Enti e Ditte che emettono cartelle, certificati ecc. e che abbiano preso nota nelle loro scritture o siano addivenuti ad operazioni relative al trasferimento di titoli per causa di morte; art. 84 (penale di lire 30 per ciascuna omissione o tardiva trasmissione degli stati delle morti da parte degli incaricati a tenere i registri dello stato civile all'ufficio del Registro).

Tassa di bollo

Sono condonate tutte le trasgressioni alla legge 30 dicembre 1923 N. 3268 contemplate dalla parte prima, seconda e quarta della tabella allegata A) alla legge stessa, ad eccezione delle violazioni previste dagli art. 52 a 63, 148, 153 lettera B), 205 a 209.

In sostanza non beneficiano del condono le omissioni relative alla tassa su ricevute, quietanze ordinarie, note, conti, fatture, distinte e simili; distinte per la riscossione dei dividendi ed interessi; ricevute e quietanze ordinarie per abbonamento a giornali, riviste e altre stampe, quietanze, ricevute, note, conti fatture per forniture di gas ed energia elettrica; quietanze su vaglia postali, estratti e copie di conti, ricevute e lettere di accreditamento ecc.

Il condono naturalmente si estende alle disposizioni contenute nel R. D. L. 5 marzo 1925 n. 258, ad eccezione delle infrazioni di cui agli articoli 1, 4 e 5 che si riferiscono agli assegni bancari, ai documenti fra le case madri e filiali ed ai ricorsi straordinari al Re. Il beneficio si estende altresì alle infrazioni al R. D. L. 14 novembre 1926 n. 1924; che si riferisce al sistema di pagamento della tassa di bollo sulle cambiali con scadenza non superiore ad un mese.

Il Decreto accenna anche alla legge 17 marzo 1930 n. 142 la quale apportò modificazioni alle tasse fisse di bollo, alle tasse di bollo sulle cambiali ed altri effetti di commercio e ciò indubbiamente per meglio chiarire e stabilire la portata del beneficio concesso. Restano esclusi le violazioni previste del R. D. L. 25 maggio 1934 n. 804 relativo alla modifica e disciplina dell'applicazione della tassa di bollo sui titoli esteri.

Tassa di surrogazione della tassa di registro

Il beneficio del condono ha effetto sulle trasgressioni della legge 30 dicembre 1923 n.3280 ed all'art. 17 del R. D. L. 5 marzo 1925 n. 258 e comprende le tasse della tariffa generale A) e I). quella speciale B), relativamente alla tassa di negoziazione sui titoli delle società nazionali, la tassa sul capitale delle Società estere operanti nel Regno e la tassa sulle anticipazioni o sovvenzioni sui depositi o pegni.

L'art. 17 del citato Decreto legge del 1925 si riferisce all'obbligo della presentazione dei bilanci delle società, soggette a tale tassa, sotto comminatoria di una penale pecuniaria di lire 1000.

Come si vede, il condono può avere una notevole applicazione e molti possono giovarsene per regolarizzare la propria condizione fiscale, evitarsi le non lievi multe, e mettersi così in grado di far valere eventuali loro diritti sulla base dei documenti di cui non poteva prima servirsi, appunto perchè non in regola con la legge.

Maurizio Scoccimarro

Opera Nazionale Balilla
Manifestazioni culturali
Una conferenza e un concerto

Sabato prossimo, alle 16.30, nella sala delle adunanze della Casa del Balilla, il prof. Ciro Bortolotti, preside del nostro R. Istituto Tecnico, parlerà agli Avanguardisti e ai Balilla del Comitato Provinciale sul tema: «Chi vive nelle stelle». Alla manifestazione di cultura potranno partecipare anche i famigliari degli organizzati.

Per la fine del corrente mese il Comitato sta organizzando un concerto vocale e istrumentale con la partecipazione del coro «A. Mazzucato» e del circolo mandolinistico «T. Marzuttini» che gentilmente hanno aderito all'iniziativa del Comitato stesso.

L'adunata domenicale del Balilla Moschettieri

Domenica prossima la 757. Legione Balilla Moschettieri si adunerà alle 9 alla Casa del Balilla, coi reparti delle Scuole Medie cittadine e Scuole Elementari (limitatamente alle V. classi, urbane e rurali) per recarsi alla Messa. Alle 10 assisteranno ad una proiezione cinematografica al Cinema Impero. Sono già a disposizione le tesserine personali al prezzo di lire 2, quota che può essere versata anche in due rate e un congruo numero di tessere per gli indigenti meritevoli.

Per gli esercenti
abbonati all'imposta di consumo

L'Unione Fascista dei Commercianti ricorda agli esercenti abbonati all'imposta di consumo per l'anno 1934 che entro il 31 gennaio dovranno essere presentate agli Uffici del Registro (a Udine all'Ufficio del Bollo) le denuncie dei quantitativi di vino, vermouth, marsala e vini liquorosi consumati durante detto anno. Le denuncie dovranno essere presentate in ogni caso e cioè, sia che i quantitativi consumati risultino superiori, inferiori od anche uguali a quelli stabiliti nel contratto di abbonamento».

Infrazioni al contratto di lavoro
Una ditta denunciata

Il Segretario della Unione provinciale dei lavoratori del commercio ha denunciato alla autorità giudiziaria la ditta Umberto Colussi esercente il commercio dei biscotti e dolci, per infrazione al contratto nazionale di lavoro e cioè per aver fatto osservare ad un proprio dipendente un orario di lavoro superiore a quello stabilito, senza corrispondergli la spettante retribuzione e senza fargli usufruire le ferie annuali prescritte.

Un grafico dimostrativo
dell'organizzazione corporativa

Vogliamo segnalare ai lettori il grafico esplicativo del nuovo ordinamento corporativo dello Stato fascista (ed. A. Morano, Napoli, lire 2) tratto dal volume di prossima pubblicazione «Il nuovo regime economico» di A. Azzante.

La completa schematica esposizione riassume, con estrema facilità di consultazione, l'insieme completo di tutti gli organi che dal Sindacato alla Corporazione regolano e disciplinano la produzione italiana e i rapporti sociali dei diversi gruppi di produttori. Il carattere di praticità del grafico induce a consigliarlo a enti, associazioni e privati nel comune interesse di avere sottomano uno schema semplificativo e divulgativo di immediata chiarezza.

Abbiamo esposto un grafico nella vetrina di Cotterli: chi volesse a nostro mezzo procurarselo, ne faccia richiesta ai nostri uffici.

L'insediamento del Comitato Corporativo friulano
per la Fiera di Padova

Il 18 corrente alle ore 10.30 avrà luogo presso il Consiglio Provinciale dell'Economia l'insediamento del Comitato Corporativo di Consulenza della Provincia di Udine per la XVII Fiera di Padova.

Questo organismo, che funzionerà da organo di collegamento tra l'economia provinciale friulana e la manifestazione padovana, è composto dai rappresentanti delle istituzioni sindacali, economiche e politiche ed avrà uno specifico compito di segnalazione e di conoscenza dei problemi più vivamente interessanti la produzione e lo scambio nella nostra provincia i quali meritano un'opportuna valorizzazione attraverso il grande mercato delle Venezie.

L'esempio di una ditta
per alleviare la disoccupazione

La ditta G. L. Genero di Udine, per alleviare la disoccupazione invernale, pur non essendo fra le ditte obbligate ad applicare gli accordi di riassorbimento della mano d'opera del commercio, ha assunto, con l'intervento del Sindacato fascista lavoratori del commercio tessile, per tutto il periodo invernale, un nuovo dipendente con qualifica di commesso.

Segnaliamo questo atto con la certezza che anche altre ditte sapranno seguirne l'esempio contribuendo così ad alleviare la disoccupazione nella classe impiegatizia dei lavoratori del commercio.

Ottanta minuti di ritardo

Ieri mattina il diretto «503» proveniente da Tarvisio ed in arrivo alla stazione alle 9.28, è qui giunto con circa 80 minuti di ritardo, causato oltre frontiera per il freddo intenso colà improvvisamente verificatosi durante la notte.

RINNOVAMENTI EDILIZI E SISTEMAZIONI STRADALI

Prossima costruzione di un palazzo tra le vie Rauscedo e Gorghi - Demolizioni - Ampliamenti nelle vie Vittorio Veneto, Rauscedo e S. Francesco d'Assisi - Una nuova via

Il patrimonio edilizio della nostra città sarà in breve arricchito di una nuova grande costruzione che, sorgendo su un'area delimitata in parte da via Rauscedo, via Vittorio Veneto e via Gorghi, contribuirà anche a migliorare in quella, sia pure breve zona, la circolazione stradale.

A chi si avvia al centro della città da via Carducci o da via Aquileia, si mostra oltre la roggia un gruppo di casupole antiestetiche, dalle pareti ammuffite dalle intemperie e poco consone con lo spirito di progresso onde obbedisce la tradizione udinese. E certo non offrono edificante visione i grandi tabelloni reclamistici che alzano le loro pareti sulla sponda destra della roggia. Quel complesso di fabbricati è destinato a sparire — poichè sorgerà su quella area un decoroso palazzo che sarà costruito — con lodevole iniziativa — a cura di una società immobiliare recentemente costituita.

La nuova costruzione renderà possibile l'ampliamento dell'ultimo tratto di via Vittorio Veneto verso il ponte e l'allargamento di via Rauscedo nel tratto che corre dinanzi al palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà. Chi osserva il fronte di questo palazzo su via Vittorio Veneto e il margine del ponte poco più oltre, può rilevare che essi sono su una stessa linea, interrotta, tra i due punti riferiti, dalle case destinate alla demolizione. Quivi il nuovo edificio sarà delimitato dalla linea ora accennata in modo che la via Vittorio Veneto in quel tratto avrà una larghezza di 15 metri. Il quarto lato della nuova costruzione (gli altri tre, come accennato, saranno su via Rauscedo, anch'essa ampliata in corrispondenza, su via Vittorio Veneto e su via Gorghi), guarderà una nuova via destinata ad essere il prolungamento di via S. Francesco d'Assisi, già via del Teatro Vecchio, e che metterà, con un ponte sulla roggia, in via Gorghi in corrispondenza di via Carducci.

In un secondo tempo anche via S. Francesco è destinata a rispondere meglio alle esigenze del traffico cittadino e conforme il tracciato di un piano regolatore delineato si può osservare, passando per questa angusta e solitaria via, rinverdita da orti e giardini, che la villa Agnola è costruita discosta vari metri dall'attuale piano stradale: è appunto tale edificio che segna l'ampiezza futura di via S. Francesco. E' probabile che altre demolizioni si rendano necessarie colà ma i lavori saranno eventualmente compiuti in prosieguo di tempo.

Il progetto per l'edificazione del palazzo su via Gorghi è in via di studio insieme alla sistemazione interna: sembra che vi saranno allogati una grande sala teatrale, abitazioni e negozi.

BENEFICENZA
A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Giuseppe Taddio: Giovanni Fialbani, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Giuseppe Taddio: Arrigo Florit, L. 10.

Per una povera famiglia. — Per onorare la memoria di Libera Carletti: Isolina Biasoni Bacci, L. 10.

Altre offerte

Alla Società «Dante Alighieri». — Per iscrivere a socio perpetuo il nome della compianta signora Emma Rubini ved. Marcotti: Famiglia Capsoni dott. Urbano De Rinoldi, L. 45; somma precedente L. 155; totale L. 200.

Per la «Piccola Casa Ozanam». — In memoria del maestro G. B. Basciu: Famiglia Basciu, L. 200; signora D'Orlando, 30; Associazione Uomini cattolici di S. Giacomo, 35; N. N., 200; Teresa Travette, 20. — In memoria di Doretta Juris: Ninetta Grassi di Gaspero (Venezia), 30.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Emma Rubini Marcotti: dott. Alfredo Cavalieri, L. 10 — In memoria di Libera Zampieri Carletti: Giovanni Missio, L. 10; Gervasoni Michele, 5; Teresa e Antonio Gardi, 20; Benedetti Alfonso, 10; Sturolo Enrico, 5.

Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Giulia Capsoni Marcotti per onorare la memoria della madre co. Emma Rubini Marcotti, ha versato alla Sezione di Udine L. 100 al fondo assistenza.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — In memoria della cognata Emma Rubini Marcotti: Teresa Rubini Cacitti, L. 100 — Per onorare la memoria della propria Consorte, nel dodicesimo anniversario della sua dipartita: sen. Luigi Spezzotti, L. 500.

Alla Cucina Popolare. — Per onorare la memoria di Libera Carletti: Benedetto Beltrame, L. 10; insegnante Marcella Vendramini, 5; cav. uff. Silvio Rubbazzer, 5 per buoni da distribuire ai poveri.

Alle Dame della Carità. — In memoria di Libera Carletti: Famiglia Plebani, L. 5; N. N., 5 — In memoria di Palmira Papi Neri: Bonoris D'Arienzo, L. 5 — In memoria di Andrea Chialchia: Dirce Giordano, L. 10; Anna Brisotto, 5; Alla, 5; Danna, 10; Tognini, 2; Molinaris Anna, 2.

Amministrazione Provinciale di Udine

Alle ore 10 del giorno 26 corr. seguirà l'asta per l'appalto della manutenzione delle strade provinciali per l'anno 1935.

L'avviso integrale è pubblicato all'Albo della Provincia e dei Comuni.

GIUSTIZIA
In Tribunale

Udienza del 16 gennaio. - Presidente dott. Santomaso; Giudici: dott. Ferlan e dott. Renzi; P.M.: avv. Pacifico; Cancell.: Sandrini.

L'ira del marito

Davide Brumissò di anni 31 da Mortegliano soleva spesso maltrattare la propria moglie Teresa D'Odorico, specialmente quando rincasava ubriaco. Così è avvenuto l'otto luglio scorso: il Brunisso aveva chiesto alla moglie del denaro per acquistare, disse lui, attrezzi agricoli. La consorte non accondiscese perchè riteneva che il denaro servisse al marito per soddisfare ancora il suo vizio. L'uomo adiratosi non ha avuto ritegno a picchiare la consorte, che, stanca di simili trattamenti, si rivolse ai carabinieri. Il Brunisso è stato allora arrestato e ieri condannato ad un anno ed un mese di reclusione col condono. (Dif. avv. Turco).

Duplice sciagura mortale provocata da un cavallo in fuga

Erano le prime ore del pomeriggio del 16 luglio; Francesco Secchiutti di anni 88 da Torreano di Cividale, giungeva a Premariacco con cavallo e carretto, insieme alla moglie Rosa Malignani d'anni 86. Si fermarono dinanzi alla Cooperativa di Consumo per farvi alcune spese ed il marito affidava le redini del cavallo alla moglie. Ad un tratto, causa un foglio di giornale sollevato dal vento l'animale si impauriva e tornando indietro, galoppava sfrenato, finchè ad una svolta, la carretta ribaltava provocando la caduta della Malignani che riportava lesioni in causa delle quali moriva qualche giorno dopo. Il cavallo, continuando nella sua corsa, ha poi investito e travolto il bambino Luciano Cocetta di Rosario di anni 4 che si trovava fermo sulla porta di casa; anche le lesioni riportate dal bambino sono state mortali. Responsabile della duplice sciagura è stato ritenuto il Secchiutti al quale si imputa di avere affidato la custodia del cavallo alla vecchia moglie. Egli è comparso ieri in giudizio per rispondere di doppio omicidio colposo: il Tribunale lo ha assolto per non avere commesso il fatto a lui addebitato. (Dif. avv. Tessitori)

Lo spirito e i registri

Mario Comar da Fiumicello di Aquileia sarebbe stato trovato in possesso nel suo deposito libero, il 12 luglio 1932, di 363 litri anidri di spirito in più di quanto risultava dal carico e scarico degli appositi registri. E' stato assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Sartoretti).

Un cattivo marito

Achille Fassetta di anni 28, esercente ad Aviano, maltrattava continuamente e senza alcun motivo apparente, la propria moglie Anna Cipolat. Stanca di simile stato di cose, la donna chiese l'intervento dei carabinieri che denunciarono il tristo. Il Tribunale ha ritenuto Fassetta colpevole di maltrattamento, benchè egli abbia negato ogni addebito, e lo ha condannato ad un anno di reclusione con l'indulto. (Dif. avv. Di Montereale).

Breve storia di due biciclette

Andrea Marcigotto, proprietario di un forno meccanico in Piazza Mercatonuovo, aveva lasciato la propria bicicletta incustodita fuori del retro bottega, in via Cortazzis. Un attimo di disattenzione e il velocipede se ne è andato per ignoti lidi. Ma, combinazione, qualche giorno dopo, il Marcigotto ha riveduto la propria macchina su cui pedalava Alfeo Rovere da Tarcento il quale, invitato a dare spiegazioni, affermava di averla acquistata per 125 lire da uno sconosciuto. Il Marcigotto ha potuto così riavere la bicicletta, il Rovere è stato denunciato per ricettazione.

Un tiro consimile è toccato anche ad Antonio Marcuzzi di anni 55 dimorante in Piazzale Osoppo. Egli era salito, dal dott. Verardi in via Bonaldo Stringher; ridisceso non trovò più la bicicletta. Postosi alla ricerca, ha avuto la fortuna di trovarla impegnata al Monte di Pietà per 40 lire al nome di Alvise Rizzi di Antonio dimorante ai Rizzi. Questi, interrogato dai carabinieri, ha dichiarato di averla avuta da certo Gelindo Lizzi di Colloredo di Montalbano. In attesa di stabilire le responsabilità tanto il Lizzi che il Rizzi sono stati fermati.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 16 gennaio 1935 XIII

Nati	3
Morti	8
Matrimoni	--

Nascite

Legittimi: Carlini Cesare di Gio. Batta — Damiani Aldo di Odorico — Ciani Lida di Angelo.

Morti

Snidero Luigia vedova Masolini fu Pietro di anni 78 casalinga — Basaldella Caterina ved. Vida fu Giuseppe di anni 71 casalinga — Zuliani Cristina ved. Di Filippo fu Giuseppe di anni 70 casalinga — Gerardi Eleonora di Ettore di anni 9 scolara — Danelon Evelina fu Giovanni di anni 34 domestica — Bertoni Croatto Augusta fu Giacomo di anni 58 casalinga — Perez Maurich Anna fu Gio. Batta di anni 41 casalinga — Tullio Pasqua vedova Canciani fu Pietro di anni 84 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Marioni Vittorio meccanico con Rigo Elisabetta — Cecchini Luigi impiegato con Bruna Romà civile.

Una festa benefica al teatrino di S. Giorgio

Si è svolta nel teatrino di San Giorgio la consueta festina benefica dei «piccoli amici dei poveri» organizzata dalle Damine della Carità. L'attesa nel mondo piccino era intensa e non è stata delusa.

Un bozzetto di vita famigliare della scrittrice friulana Anute Fabris: una mascherata che ha dato la nota scherzosa ed ha esilarato i piccoli angeli; sono passati sulla scena. Ma dove i piccoli attori han fatto valere tutta la loro maestria, è stato nella rappresentazione della «Notte del miracolo» favola natalizia.

La riunione ha suscitato nel cuore dei piccoli mille buoni sentimenti e propositi, e una nota gentile anche in quello dei grandi.

«Ce fastu?» bollettino della Società Filologica Friulana è uscito nei numeri 9 e 10 con interessanti scritti su leggende friulane, figure e tradizioni udinesi e con una relazione sull'attività della compagnia dialettale.

SPETTACOLI
Teatri
Puccini

XX Secolo. - Il capolavoro dell'U.F.A. interpretato da John Barrymore e Carole Lombard, «*Cartoni animati*» - Ore 17.

Cinematografi
Cecchini

Gloria. - Documentazione cinematografica della nostra guerra e debutto della *Compagnia Impero.*

Eden

Seconda B. - Film Cines comico-sentimentale con Sergio Tofano, Maria Denis, Dina Perbellini. - Val. le rid. - Ore 17.

Impero

Laccio Rosso - Un capolavoro tratto dal romanzo supergiallo dell'irresistibile Edgard Wallace. Successo. - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità, Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 6-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

Giovedì 17 gennaio (17-349)

S. Antonio Abate, che visse a capo di molti monaci nella Tebaide; Ss. Speusippo, Eleusippo, e Meleusippo, gemelli, martirizzati con la nonna Leonilla.

Diario Sacro

Chiesa di S. Antonio Abate, annessa all'Arcivescovado: ore 7,15, Messa di S. E. Mons. Arcivescovo; ore 10: Messa cantata; ore 15: Vesperi solenni.

Chiesa del Carmine: ore 17, Triduo in onore del B. Odorico.

Ricorrenze storiche

1859. - Convenzione segreta tra la Francia e il Piemonte: nel caso di aggressione da parte dell'Austria, la Francia concluderà una alleanza offensiva e difensiva allo scopo di liberare l'Italia dagli austriaci.

1878. - In Roma solenni esequie di Vittorio Emanuele II.

Memorandum

Il 20 corrente scade il termine per il pagamento della tassa di negoziazione sulle azioni di società commerciali, obbligazioni, cartelle ed altri simili titoli, relativa al secondo semestre 1935.

Fiere e mercati

Oggi: Sacile - Udine - Cervignano. *Domani*. S. Vito al Tagliamento.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della ... del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 16 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 6.2, minima —1.4.

* * *

Situazione barica: L'anticiclone atlantico si è elevato ulteriormente e domina l'Europa occidentale e centrale collegandosi con lo anticiclone russo che è rimasto pressochè stazionario. A nord dell'Europa persiste l'area depressionaria mentre il ciclone che si trovava ieri sull'Jonio s'è spostato interessando la Grecia e l'Egeo.

Probabilità: Sulla Val Padana venti deboli o moderati, sull'altra Italia venti moderati intorno greco, sull'Italia centrale venti moderati o quasi forti settentrionali con predominio di maestro sulle coste adriatiche, sull'Italia meridionale venti quasi forti tra nord e ponente. Sull'Italia settentrionale la nebulosità andrà aumentando e si avranno annuvolamenti intermittenti e nebbie in pianura; sull'Italia centrale gli annuvolamenti saranno ancora più frequenti, sull'Italia meridionale perdurerà il cielo nuvoloso e coperto con pioggerelle. Temperatura in leggera diminuzione sull'alta Italia, pressochè stazionaria sul rimanente. Mare mosso l'alto Tirreno e l'alto Adriatico; quasi agitato il rimanente.

La radio

Ore 20,45: Concerto strumentale e vocale col concorso del pianista Josef Wagner (Roma, Napoli, Bari). - Serata varia (Palermo) - Ore 21: «Werther» dramma lirico in tre atti, musica di Massenet (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano).

Programmi esteri. — Concerti sinfonici. Ore 20: Varsavia; 20,10: Copenaghen: 20,45: Huizen: 20,55: Hilversum: 21: Monaco; 21,10: Beromuenster. - Concerti variati. Ore 20: Sottens; 20,10: Berlino, Francoforte; 20,30: London Regional. Midland Regional: 21: Droitwich; 21,45: Radio Parigi: 22: Midland Regional, Lussemburgo, Strasburgo; 22,20: Lipsia: 22,30: Budapest; 23,15: Drotwich; 24-2 - Stoccarda, Francoforte. - Opere. Ore 19: Berlino: 19,30: Bucarest, Praga, Brno, Bratislava, Kosice, Moravska, Ostrava: 20: Stoccolma; 22,10: Barcellona. - Operette. Ore 20: Koenigswusterhausen, Belgrado; 21,55. Parigi P. P. - Soli e musica da ballo da varie stazioni.

Consigli utili

Per conservare i limoni. — I limoni si conservano nella carta uno ad uno e poi sepolti nella sabbia, che prima farete asciugare al forno. Si possono anche conservare interi, mettendoli nell'acqua, che cambierete tutti i giorni. Osservando queste norme, siete sicuri che i vostri limoni conserveranno un aroma delizioso.

In cucina

Stufato di manzo. — *Dosi per 6 persone*: 6 etti di coscia di manzo, 20 grammi di grasso di sanato; 100 gr. di burro, una carota, un piccolo sedano, prezzemolo, aglio, cipolla e un cucchiaio di conserva di pomodoro. Battete bene la carne col *matterello* della pasta o con l'apposito *batticarne* di legno o di metallo e mettetela in casseruola dove già si troveranno il burro, il grasso e le verdure bene rosolate. Aggiungete uno o due mestoli di acqua in cui avrete sciolta la conserva e fate cuocere a fuoco moderato per circa due ore. Il sugo riesce più gradito se, a cottura avvenuta, lo passate al setaccio in modo da togliere i residui di verdura (ben strizzati). Se il sugo è troppo liquido aggiungete mezzo cucchiaio di farina bianca diluita in acqua.

Trattoria comunale

Mattino: pasta al ragù; minestra in brodo; manzo brasato; trippe; contorni.

Sera: riso e trippe; pasta asciutta; vitello alla parmigiana; contorni.

L'enimma

Crittografia mnemonica (1, 6, 9)

BIS BIS BIS

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Zeppa successiva:

Pino, piano, pianto

Generoso gesto di un udinese

Dona il proprio sangue ad una inferma

Abbiamo notizia di un generoso gesto compiuto dall'udinese capo manipolo rag. Renzo Galanti, funzionario dell'Amministrazione ospedaliera di Bolzano. Nel reparto chirurgia dell'ospedale di quella città, una ricoverata, Woerndle Maria, sessantenne, da lungo tempo sofferente per una grave malattia di stomaco, veniva sottoposta ad un difficile atto operatorio. Compiuto con buon esito l'intervento chirurgico, i sanitari, dato lo stato di estrema debolezza dell'ammalato, giudicavano necessaria la trasfusione del sangue. Il camerata Galanti, si offriva spontaneamente di donare all'ammalata il proprio sangue. La trasfusione è stata praticata immediatamente e l'inferma ne ha subito risentito i benefici.

Chi è la donna annegata nel Ledrutta

Abbiamo dato ieri notizia che nel canale Ledrutta, in via Colugna era stato rinvenuto il cadavere di una donna che vi era accidentalmente caduta. Ieri mattina, nella camera mortuaria del Cimitero, alla presenza dei parenti è stato proceduto al riconoscimento della salma. Trattasi di Anna Perez in Maurich, d'anni 40, dimorante a Paderno in via Alessandria.

Cronaca minima

Un'agenda che ormai è diventata un bisogno specialmente per gli uffici e le aziende è quella che l'Istituto Fascista per la assicurazione contro gli infortuni sul lavoro anche quest'anno ha largamente distribuito in omaggio. L'utilità dell'agenda ora sfrondata dalla ingombrante pubblicità, è pari all'interesse di consultazione delle parti informative del calendario e delle molte citazioni da discorsi del Duce.

Causa la caduta di una tavola, l'aiuto montatore Leone Turello d'anni 30 di via Zorutti, ha riportato una ferita alla testa guaribile in 7 giorni.

Il meccanico Carlo Bearzi di anni 20 da Cividale, cadendo mentre era intento al lavoro, ha riportato la lussazione della spalla sinistra. E' stato accolto all'ospedale guaribile in 20 giorni.

Una ferita al palato ha riportato lo studente Silvano Valle di via Gio Batta Bassi cadendo a terra e infilzandosi in un bastoncino appuntito.

Un taglio al polso destro con recisione dell'interno radiale, ha riportato il giovinetto Clemente Oliviero di via Buttrio, cadendo accidentalmente sopra una pietra. E' stato accolto all'ospedale e dichiarato guaribile in otto giorni.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 7 al 13 gennaio furono presentate al Sindacato provinciale proprietari di fabbricati in piazza XX Settembre 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi: via Cernaia 73, vani 6 con gas wc, stufe terrazza giardino lire 210: via Duca d'Aosta 46, vani 7 con gas wc. bagno, stufe, garage, prezzo d. c. — via Cisis 1 p. I. vani 5 con gas, wc. bagno lire 165 — via Cisis 1 p. II. vani 5 con gas, wc. bagno lire 155 — viale Duodo 12, vani 4 lire 110 — via Marinoni 35 vani 5 con gas, wc., bagno, stufe lire 250 — via Marinoni 35 vani 7 gas wc., stufe lire 200 — via Marinoni 35, vani 1 uso ufficio o negozio lire 100 — via Trento 32 vani 4 con gas, wc., bagno termos lire 265 — via Marsala 16/6 vani 3 lire 90 — via Marinoni 18, vani 2 uso magazzini, deposito prezzo d. c. — via Postumia 3, casa di vani 6 con gas, wc. bagno, stufe, prezzo d. c. — via Pastrengo 10, vani 5 con terrazza, giardino, orto lire 170 — via Aquileia 83, vani 6 con gas wc. bagno, termos, lire 352 — via Aquileia 22, p. II. vani 5 con gas wc. bagno, stufe. prezzo d. c. — via Aquileia 22, piano II. vani 5 con gas, wc. bagno, termos, acqua corrente event, garage, prezzo d. c. — via Aquileia 22, p. II. vani 6 con gas, wc. bagno, termos event. garage prezzo d. c. — via Aquileia 22 p. III. vani 3 con gas. wc. bagno, stufe prezzo d. c. — via P. Concioni 10, camera ammobiliata con stufa prezzo d. c. — viale Micesio 17, casa di vani 5 con wc., terrazzino, cortile, prezzo d. c. — via Vittorio Veneto 32, vani 5 con gas, wc. bagno, terrazza lire 300 — via Piave 3, vani 1 uso ufficio con stufa. Rivolgersi al I. p. lire 80 — via Grazzano 12. casa di vani 8 con gas, wc. bagno. stufe. Rivolgersi via Grazzano 16 1 int. — via Carducci 2. vani 1. Rivolg. al I. p. — via Cividale 1, vani 4 lire 120 — via Cernaia 77, casa sola di vani 6 con gas, wc., stufe, giardino lire 235.

Al Dott. Vicenzini

Ammalata di asma bronchiale fin dall'infanzia, dopo tantissime cure che a nulla valsero, sono finalmente guarita con poche intervenzioni basali fattemi dal dottor Vicenzini.

Con molta riconoscenza Lo ringrazio

Bocolini Soravitto Maria
Via della Valle N. 12 - Udine

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Eden: «Seconda B».

Quando l'impiegato a cinquecento lire al mese riesce ad indossare un vestito nuovo si vede subito perchè: è così preoccupato della polvere che appena la scorge nel fondo dei calzoni, infila un portone per pulirsi; se gli avviene di urtare una persona si passa subito la mano per tema di essersi insudiciato, quando si siede avrà grande attenzione di curare la piega al ginocchio e la sera stenderà i calzoni sotto il materasso perchè a stirarli troppo spesso si consumano. E sarà sempre lindo e pulito, attento, vigile, costantemente guardingo a non fare cattivi incontri. Dopo un anno noi gli diremo: «Oh, ma guarda che bel vestito nuovo ti sei fatto!».

Lo stesso effetto ci fa questo film di Alessandrini. Tutto nuovo ma non fresco, tutto pulito ma sa un pò di benzina, tutto modesto ma talvolta povero. Forse non si avrà voluto di più, può essere vero, ma se non è una scusa è una ragione che soddisfa relativamente. Roseo, tanto roseo è che talvolta impallidisce. Aggraziato anche e gentile bisogna convenirne ma si desidererebbe un po' di forza anche, di quella che trova quando ci presenta la esasperata gelosia della Vanni che difende il suo amore su Marta o ci mostra la riconciliazione dei due maturi fidanzati. C'è tanta sensibilità e tanta abilità nel taglio di queste scene che ci rammarichiamo di non ritrovare gli stessi elementi di concezione e la stessa misura nelle altre parti un pò di maniera forse, anche per l'epoca scialba (1911) e per l'ambiente monotono (scuola). Questo squilibrio non toglie che il lavoro ci lasci soddisfatti sopratutto per il suo gusto tutto italiano.

Tofano ci ha dato per questa edizione che ricorda «Topaze» la sua migliore arte per questo suo tardo professor Monti stanco di rassegnata compunzione e tutto cuore. Il momento nel quale bacia la mano alla Vanni sul portone di casa, non più ridicolo e superato, ma uomo che adora, nella sua imponibile tenerezza trepida, commuove. Vezzosa, biricchina e civetta la Denis. Brava — quando non deve esprimere i sentimenti del cuore — la Parbellini dalla quale c'è molto da attendere. Le musiche di Ranzato forse talvolta sono pezzi che si staccano lontani dall'azione. Le fotografie, specialmente di interni, belle.

pi-va

Un concerto nelle sale della Mostra d'Arte

Domani sera, alle ore 21, nelle sale della II. Mostra d'arte, avrà luogo, per iniziativa del Comitato della Mostra, un interessante concerto sostenuto dal Quartetto Udinese e dal violinista Eligio Ciriani con la collaborazione del pianista Piero Pezzè.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

TRICESIMO

Lettere dall'Agro Pontino

Un agricoltore recentemente partito per Pontinia ha scritto con entusiasmo commovente al nostro Podestà la seguente lettera che riproduciamo integralmente:

«*Memori delle gentilezze usateci per l'Agro Pontino, redento per il solo voler del nostro amato Duce, colmi di gratitudine verso le Autorità di quella indimenticabile nostra Tricesimo ed in modo speciale a S. V. che tanto si è occupato di noi, vada la nostra perenne riconoscenza da questa nuova dimora, unica speranza del nostro avvenire uniti e compatti con una sola fede (servire ed obbedire). Terremo alto il nome del nostro amato Friuli orgogliosissimi di aver appartenuto ad esso fino dai tempi più remoti. Faremo risorgere un'altra piccola Patria degna di noi e dei nostri antenati.*

Anche qui, al nostro arrivo, abbiamo avuto un'accoglienza da parte di queste Autorità, che sarà per noi memorabile e grazie alla Provvidenza siamo appoggiati nel modo mai creduto. Ancora ringraziamo tutti coloro che ci hanno realmente aiutati, ma a S.V. spetta la parte principale. Accolga il nostro saluto e si degni ancora sig. Podestà di considerarci suoi devoti cittadini.

dev.mo ed umilissimo

Valentino Patusso e Famiglia»

Corso caposquadra dei Balilla Moschettieri

Da qualche giorno, per disposizione del presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla si è iniziato il corso di Capo squadra Balilla Moschettieri. L'insegnamento religioso è impartito dal sacerdote Da Liva don Ottavio, quello di igiene dal dott. Pietro Russolo, la cultura fascista dal Comandante della Coorte Balilla maestro Zeno Di Cumun e la ginnastica dal Comandante di Centuria maestro Ignazio Rotolo.

POZZUOLO

Della Casa del Fascio

Come il nostro giornale ha dato notizia in un comunicato della Federazione dei Fasci di Combattimento, il Segretario Federale, accompagnato dal presidente della Sezione Provinciale dell'Associazione del Fante, è venuto a Pozzuolo per scegliere l'area ove dovrà sorgere la Casa del Fascio che sarà dedicata ai fanti Caduti nella memorabile battaglia.

Casa del Fascio, dunque, e non del Balilla, come ha erroneamente detto il «Gazzettino» in una sua corrispondenza, nella quale ha sbagliato anche la zona su cui sorgerà l'edificio.

Precisiamo che l'area prescelta dal Federale assieme alle autorità locali è in piazza Julia, ove saranno all'uopo demolite due casette e sarà attuata una conveniente sistemazione.

Nell'occasione della sua presenza a Pozzuolo, protrattasi per due ore, il cav. Fumei, accompagnato dal Podestà, dal Segretario del Fascio, dal presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla e da altre autorità, ha visitato la sede del Fascio, il Municipio, la Scuola Agraria, il Parco della Rimembranza, manifestando infine il suo compiacimento per l'efficienza riscontrata nelle istituzioni locali.

VITO D'ASIO

Feste benefiche

Anche in questo Comune ebbe luogo nei giorni 6 e 13 corr. la Befana fascista, e precisamente in Anduins ed in Pielungo. Alle rispettive cerimonie presenziarono le autorità politiche e civili locali, il Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. Balilla. La Segretaria del Fascio femminile e la Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane. Sono stati distribuiti in totale 74 pacchi con una complessiva spesa di lire 720.

Nel Fascio

Sono stati nominati a membri del Direttorio i camerati Salvatore Sferazza capo settore per Vito d'Asio e Emanuele Morassi capo settore per Pielungo.

In seguito a proposta del Segretario del Fascio sono stati istituiti i seguenti settori o nuclei: settore di Anduins con a capo il camerata Enrico Guerra; settore Casiacco camerata Umberto Marin; settore di Vito d'Asio camerata Salvatore Sferazza; settore di Pielungo camerata Emanuele Morassi; nucleo di Oltre-Foce, camerata Antonio Mecchia e nucleo di S. Francesco camerata Domenico Tosoni Basol; detti nuclei dipendono dal settore di Pielungo.

PONTEBBA

Assemblea dei lavoratori dell'industria

Nel teatro comunale, letteralmente gremito di lavoratori, si è svolta una solenne assemblea dei lavoratori dell'industria della zona di Pontebba con l'intervento del cav. Utimperghe segretario provinciale dei lavoratori stessi.

Presiedeva l'assemblea l'Ispettore di Zona dei Fasci cav. Agoizer ed erano pure presenti il Podestà, il Segretario del Fascio, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla ed il Comandante del Fascio Giovanile ed altre autorità. All'assemblea hanno preso puro parte rappresentanze di avanguardisti e di Giovani fascisti in divisa. Il Podestà con appropriate parole ha portato al cav. Utimperghe ed ai lavoratori presenti il saluto di Pontebba. Quindi il Delegato di Zona dei lavoratori camerata Ginanni ha fatto una particolareggiata relazione del lavoro svolto e dell'effettiva assistenza sempre data ai nostri forti lavoratori.

Al termine della elaborata relazione il cav. Utimperghe ha dato la parola ad alcuni lavoratori. Quindi è stato votato un applaudito ordine del giorno di plauso e di ringraziamento per l'opera del camerata Ginanni. Alla fine il cav. Utimperghe con magistrale parola, più volte interrotto dagli applausi dei presenti ha parlato a lungo ai lavoratori dei loro doveri, dell'opera del sindacato, della funzione delle Corporazioni, terminando con l'invito ad la paterna figura del Duce.

Al Dopolavoro ferroviario

Al Dopolavoro Ferroviario, la distribuzione dei doni di Befana fascista ai figli dei ferrovieri, ha avuto quest'anno assai più risalto che pel passato, sia per l'interessamento ed intervento di gerarchi e delle autorità, sia per il numero e la ricchezza di doni, che per affluenza dei piccoli beneficianti. Erano presenti: il Capo Compartimento delle FF. SS. Presidente del Dopolavoro Ferroviario del Compartimento di Trieste, l'Ispettore di Zona dei Fasci, il Segretario del Fascio, il Podestà, il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, i comandanti dei carabinieri e della R. Guardia di Finanza.

Invitati con gentile ed originale cartolina-avviso, piccoli «precettati» erano tutti presenti, così la distribuzione è proceduta rapida, diretta e completa. Ogni bimbo presentava la cartolina ricevuta e riceveva un sacchetto con indumenti, giocattoli, dolci e frutta.

Con brevi ed acconce parole il presidente ed organizzatore della festa, cav. De Massari ha evocato la paterna figura del Duce.

L'orchestrina (rinforzata con elementi ferroviari e comunali) attaccò subito gli inni, accompagnando un coro di Piccole Italiane, bravamente guidate dalla sig.na A. Zardini. Una breve azione scenica del nostro G. E. è culminata nella sorprendente apertura dello scenario con apparizione dell'abbagliante catasta dei doni. Si è iniziata subito la distribuzione ordinata e rapida dei 250 sacchetti destinati ai piccoli ferrovieri di questo centro. Contemporaneamente, spediti con opportuni treni, giungevano nelle minori stazioni dipendenti (da Carnia a Ugovizza) oltri 50 sacchetti, portando anche in quelle località la gioia ed il sorriso di questa bellissima festa fascista.

Tesseramento del pre Balilla

Il Comitato comunale, mercè il valido interessamento della Direttrice del locale Asilo dell'«Italia Redenta» ha fin'ora ottenuto il tesseramento all'Opera Nazionale Balilla di oltre 59 bambini al disotto dei 6 anni. Si ha ragione da ritenere che entro breve tempo tutti i bambini di Pontebba avranno l'onore di possedere la tessera della Opera Nazionale Balilla e che i genitori vorranno così dimostrare la loro riconoscenza per l'organizzazione che ha l'alto compito di guidare ed educare i loro figliuoli.

Refezione scolastica

Lunedì prossimo inizierà per la quarta volta a funzionare la refezione scolastica che tanto favore ha incontrato negli anni scorsi e tanto bene ha portato fra le giovanissime Camicie nere locali.

Gare sciatorie della Milizia

Per le prossime gare indette dal locale Comando della Milizia sono pervenuti ricchi regali dalle seguenti personalità: E. il Prefetto, S.E. il Generale Graziani, Federazione dei Fasci di Combattimento, Amministrazione Provinciale di Udine, Col. Rossi Comandante la 3.a Brigata Alpini. Comando Gruppo Conegliano ed altri ancora. Secondo le disposizioni del Comandante la 55.a Legione Alpina, le gare avranno luogo il 24 febbraio prossimo e comprenderanno una prova di fondo ed una di tiro.

Nel Cinema Littorio

Il capolavoro della Metro «Maraglie» sarà proiettato domenica ventura.

PALMANOVA

Onorificenza

Il concittadino prof. Ardito Desio, docente ordinario di geologia all'Università di Milano, direttore del Museo di Storia naturale di Milano, è stato nominato ufficiale dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia. Egli come è noto fece parte delle spedizioni al Caracorum, col Duca di Spoleto, e in Persia con la carovana milanese, ed è stato inviato dalla R. Accademia d'Italia a Cufra per ricerche scientifiche in quell'Oasi. All'illustre studioso e scienziato, vive congratulazioni.

Nel Gruppo Scarponi

Si sono riuniti presso la trattoria alla Vittoria, tutti gli scarponi del locale Gruppo «Ippolito Nievo» per l'assemblea annuale. Sono stati discussi gli argomenti posti all'ordine del giorno, e inoltre è stata deliberata la partecipazione del Gruppo al grande raduno nazionale di Tripoli.

Gli scarponi hanno poi consumato un rancio fra il più schietto cameratismo di tutti gli intervenuti.

Cinema

Al Cinema Teatro Garibaldi sarà proiettato da venerdì 18 corr. a domenica 20, il film della Metro Goldwyn Mayer: «Tormento» con Joan Grawford. Precederà un film Luce sonoro e seguirà cartoni animati a colori.

Considerazioni calcistiche

Il Palmanova può per la fine del girone di andata abbandonare la incomoda posizione di fanale di coda del girone A di prima Divisione? Vediamo un po' la situazione quale si presenta... sulla carta.

I rossi domenica andranno a Schio, dove data la forma appalesatasi nelle ultime partite, dovrebbero riuscire a strappare almeno un pareggio; quindi un punto. La domenica successiva verrà sul suo campo di Pordenone che dovrebbe soccombere; quindi altri due punti. In totale 3 punti che con i 6 fino ad oggi incamerati formerebbero 9 punti.

Vediamo ora le squadre che la precedono nella classifica: Lo Schio, ha oggi 7 punti con il punto della partita contro il Palmanova e con il pareggio che strapperà, se vi riuscirà, contro il Valdagno, nel suo campo, accumulerà 9 punti. La Ponziana, dato che ha disputato una partita in più e precisamente quella contro il Bassano e dato che ospiterà il Bolzano, non dovrebbe avere difficoltà a passare al di sopra dei 9 punti e mettersi al sicuro. Il Monfalcone dovrà incontrarsi sul suo campo con il Pordenone e andare a Fiume. In queste due partite dovrebbe ragranellare, alla sua forma attuale al massimo un solo punto, e avendone oggi 8 andrebbe a 9. Infine il Bassano, oggi con nove punti ma con una partita in più, riceverà sul suo campo del Littorio la sola squadra del Gorizia, decisa a non subire più intoppi nella sua marcia ascensionale, e difficile sarà a piegarlo. Il Bassano non vincendo più rimarrebbe a 9 punti.

Riepilogando alla fine del girone, il Palmanova dovrebbe trovarsi alla pari con lo Schio, il Monfalcone e il Bassano con 9 punti ciascuno. Come si vede la possibilità di poter levarsi dalla sua incomoda posizione odierna c'è, ma sperando che le meritevoli sorti dal gioco del calcio corrispondano ai calcoli fatti sulla carta.

* * *

Il Palmanova, come detto, andrà domenica a Schio. La partita non si presenta per esso delle più facili. I rossi dovranno lottare contro avversari decisi a riscattare la brutta prova di Fiume, nella quale sono usciti soccombenti per 2 a 0. Ma il Palmanova al vaglio delle sue ultime prove e con i migliori che potrà far scendere sul rettangolo di gioco dovrebbe riuscire a strappare almeno un pareggio.

Lino Piani, scontata la squalifica, severa rispetto al fatto che l'ha provocata, proverà a condurre l'attacco, lasciando il suo vecchio posto, almeno per questa prova, a Bonino, il quale in queste due domeniche lo ha validamente coperto con cuore non facendo per nulla rimpiangere l'assente, e potrebbe darsi che Piani, nuovo al posto, desse al reparto quella penetrabilità di oggi difetta (vedi classifica il Palmanova ha il record nel girone delle meno segnature). Fogar passerebbe all'ala destra, ruolo ben coperto nel primo tempo della partita disputata a Bassano. Mezz'ala destra rimarrebbe Desinan, il cannoniere delle prime partite e che da un po' di incontri in qua ha il cannone arrugginito, e immutato resterà il reparto sinistro con Baldassi e Buiat.

La linea mediana sarà quella di domenica contro il Gorizia, Butto che si è guadagnato d'autorità il posto, Bonino e Camaran.

Il trio difensivo si presenterà sempre lo stesso Bearzi, Cargnello e Cesare Piani salvo che l'infortunato Puppin non si trovi per domenica completamente rimesso nel qual caso giocherebbe a lato di Cargnello.

Formazione probabile: Bearzi, Piani Cesare (Puppin) e Cargnello; Butto, Bonino e Camaran; Fogar, Desinan, Piani Livio, Baldassi e Buiat.

Potrebbe anche darsi che Bonino tentasse l'esperimento di Pietro Bonin, rimesso dalla slogatura al ginocchio ad ala destra, ma la prova sarebbe troppo ricca d'incognita e specie ora che la squadra ha ripreso il suo ritmo iniziale ci sembra troppo azzardata.

Una lieta notizia: Bighellini, l'infortunato, ha ripreso gli allenamenti, volonteroso a riprendere il suo posto ora validamente difeso da Bearzi. Quando si sarà completamente rimesso un altro problema, non facile si presenterà a Bonino quale dei due scegliere?

AQUILEIA

Incremento demografico

Durante lo scorso anno 1934, in questo Comune si è verificato il seguente movimento nella popolazione che al 1 gennaio ammontava a 9588 persone presenti: nati 213 di cui maschi 111 e femmine 102; morti 89, di cui 48 maschi e 41 femmine. Immigrati 447, emigrati 415. In seguito a tale movimento la popolazione presente nel Comune è aumentata di 156 persone, delle quali 124 per eccedenza di nascite sulle morti e 32 per migrazioni. Durante l'anno sono stati celebrati 92 matrimoni in forma religiosa secondo il rito romano cattolico. Non è stato registrato alcun matrimonio in forma civile. La popolazione presente al 31 dicembre 1934 è risultata in 9744 persone.

Come si vede questo Comune si trova perfettamente in linea nella battaglia demografica, ed è confortante il numero delle nascite in rapporto a quello delle morti. E' da augurarsi però che tale numero progredisca sempre più.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

[illegible] minimo L. 0.25 — *minimo dieci parole.*

COMMERCIALI

La Ditta Carlini Zamboni e C. via Paolo Canciani N. 3 ha già iniziato, anche quest'anno, la grande svendita di tutti gli scampoli. Affrettatevi.

Acquisto licenza commerciale esteria. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4596 G

Casa d'Asta — Qualsiasi cosa compro, vendo d'occasione, Cambi, Stime, Perizie, assortimento quadri.

Ferri Alcide, Via Ronchi 53 — Udine - Tel. 773. — Occasioni! — Fiat 522 Cabriolet L. 7.500 — Fiat 522 Berlina a 4 posti 5.500 Fiat 521 id. a 6 posti 2.800 — Fiat 521 id. a 4 posti 4.000 — Fiat 520 id. 2.200 — Fiat 503 id. 1.700 — Fiat 514 Spayder 3.800 — Fiat 509 id. 1.800 — Ford Berlina 4 porte 4.000 — Ford id. 2 porte 2.500 — Bugatti Spayder — Motocicletta «Guzzi» modello 1934.

Parrucchiere cede, occasione, apparato permanente, Udine via del Monte 4.

Vendo, periferia porta Gemona, casa civile 3 appartamenti — vani 17, terrazza, giardino. Esborso lire 45.000, reddito netto lire 4500. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli, 4517 G

FITTI

Affittasi casa sola 6 vani, gas, water, solaio, liscivaia, giardino, Via Cernaia 77. 4559 G

Studio professionale affittasi via Savorgnana, 6, piano terra. 4594 G

OFFERTE D'IMPIEGO

Volete guadagnare 300 mensili? Scrivete: Manis Palestrina 8 Roma. Desiderando campione lavoro rimettere lire due.

VARI

Studente liceale dà lezioni di latino. Scrivere Nonino, via Buttrio 11. 4614 G

Francese, inglese e tedesco imparerete rapidamente col Metodo Berlitz, da professori delle rispettive Nazioni che insegnano la loro lingua materna. Iscrizioni tutti i giorni dalle 10-12 e 15-21; Via Savorgnana 6, Udine.